



Liceo Classico Statale "A. Manzoni"

Via Orazio, 3 - 20123 MILANO

Tel. 02/876589 - 02/86451708

Codice Fiscale: 80120330156 - Codice Ministeriale: MIPC01000C

email: mipc01000c@istruzione.it - PEC: mipc01000c@pec.istruzione.it

sito web: www.liceoclassicomanzoni.edu.it

Prot. n. 1162/V.4 del 15/05/2024

DOCUMENTO DELLA CLASSE V SEZIONE F

a. s. 2023/2024



Indice

1. Composizione Consiglio di Classe
2. Presentazione della classe e suo percorso storico
3. Profilo in uscita atteso (PTOF)
4. Obiettivi trasversali
5. Attività curriculari/extracurriculari
6. PCTO
7. Disciplina CLIL
8. Programmazione singole discipline
9. Attività di Orientamento e riepilogo attività di Educazione Civica
10. Simulazioni prove d' Esame
11. Griglie di valutazione dell'Esame.

Composizione del Consiglio di classe

Discipline	Anno scolastico 2021-22	Anno scolastico 2022-23	Anno scolastico 2023-24
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Anna PANZERI	Prof.ssa Anna PANZERI	Prof.ssa Anna PANZERI
Lingua e lettere latine, lingua e lettere greche	Prof.ssa Chiara PIRONDI	Prof.ssa Chiara PIRONDI	Prof.ssa Chiara PIRONDI
Storia e Filosofia	Prof.ssa Laura MEREGALLI	Prof.ssa Laura MEREGALLI	Prof.ssa Laura MEREGALLI
Matematica e Fisica	Prof.ssa Maria Rita FANTECCHI	Prof.ssa Maria Rita FANTECCHI	Prof.ssa Maria Rita FANTECCHI
Scienze naturali	Prof.ssa Fabiola BERTUCCI	Prof.ssa Emidia GONIZZI	Prof.ssa Emidia GONIZZI
Lingua straniera: Inglese	Prof.ssa Ludovica MOSCA	Prof.ssa Paola DI FONZO	Prof.ssa Paola DI FONZO
Storia dell'arte	Prof.ssa Eleonora GRASSI	Prof.ssa Eleonora GRASSI	Prof.ssa Eleonora GRASSI
Scienze motorie e sportive	Prof. Egidio TAFFONI	Prof. Egidio TAFFONI	Prof. Egidio TAFFONI
Religione	Prof. Francesco LEONARDI	Prof. Francesco LEONARDI	Prof. Francesco LEONARDI

Presentazione della classe e suo percorso storico

La classe quinta F è costituita da 26 studenti (15 femmine e 11 maschi); in classe sono presenti tre alunni con DSA, e uno studente atleta di alto livello.

Vi è stata in generale continuità di insegnamento, salvo quanto descritto in precedenza.

Il percorso del gruppo-classe, al contrario, è stato piuttosto travagliato. Il nucleo originario del biennio (composto da 33 alunni) ha visto l'abbandono di alcuni studenti; pertanto il terzo anno è iniziato con 28 alunni. L'esperienza precedente in DAD (al biennio) ha inciso in modo importante sui numerosi problemi in ambito disciplinare e didattico che hanno caratterizzato i primi anni. La classe ha, sin da subito, faticato ad integrare la dimensione individuale con quella di gruppo; anche il riallineamento con la didattica in presenza ha sicuramente influito sulla concentrazione e il rendimento degli alunni più fragili. Durante il corso del terzo anno un alunno ha cambiato istituto e al termine del terzo anno un'alunna non è stata ammessa alla classe successiva.

Durante il quarto anno quattro alunni hanno svolto un semestre all'estero e un alunno l'intero anno. Si è inserito un alunno non ammesso alla classe successiva che ha interrotto la frequenza i primi mesi dell'anno. La situazione della classe è rimasta eterogenea e frammentata sia dal punto di vista didattico che educativo.

All'inizio del quinto anno la classe risulta composta da 26 studenti: un'alunna non è stata ammessa al quinto anno; un'alunna è rientrata dall'esperienza annuale all'estero e lo stesso alunno inseritosi al quarto anno, che ha abbandonato dopo pochi mesi, si è riscritto, rientrando a seguito del superamento dell'esame di idoneità alla quinta da privatista.

La classe si presenta in gruppi ormai definiti dal punto di vista relazionale, sebbene molto frammentati. Rimane una certa eterogeneità nell'atteggiamento, nella frequenza e nell'impegno: si può infatti individuare un gruppo ristretto di studenti più maturi e responsabili, attivi e partecipi alle lezioni e altrettanto puntuali nella gestione degli impegni scolastici, che si attestano su livelli di apprendimento e rendimento discreti-buoni; mentre vi è un gruppo più corposo di studenti che manifesta un atteggiamento poco responsabile, più passivo e disorganizzato, con lacune pregresse non del tutto colmate e

fragilità diffuse e con livelli di apprendimento e rendimento al limite della sufficienza. Solo pochi alunni si sono distinti rispetto al resto del gruppo-classe.

Il dialogo educativo con i docenti non è stato sempre sereno e scorrevole; nonostante i molti interventi per favorirlo, e per incrementare la collaborazione e il lavoro tra tutte le componenti.

Data la situazione complessa della classe, la programmazione non è stata sempre regolare, anche a causa delle numerose assenze strategiche effettuate da un congruo numero di studenti, e ha subito diverse interruzioni e fasi di assestamento.

Il Consiglio di Classe ha lavorato e insistito molto sulla necessità di collaborare in sinergia al fine di gestire l'attività didattica con efficacia e serenità in vista della preparazione all'Esame di Stato.

Profilo atteso in uscita (dal PTOF del Liceo Manzoni)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, raggiungono una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, e sono in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente; acquisiscono la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; maturano, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; sanno riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e sanno collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Per maggiore chiarezza si rinvia agli obiettivi previsti per il secondo biennio e la classe quinta dalle singole discipline:
Lingua e letteratura italiana:

- ✓ Fare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacità valutative e critiche
- ✓ padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi, esprimendosi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, a seconda dei diversi contesti e scopi richiesti.

Lingua e cultura latina e lingua e cultura greca:

- ✓ Leggere, comprendere, tradurre in lingua italiana in modo corretto e appropriato passi di opere di prosa greca e latina: storiografia, oratoria, retorica e filosofia ed altri generi. Leggere e comprendere passi di poesia greca e latina: epica, lirica, tragedia e commedia, altri generi.
- ✓ riconoscere nei testi testimonianze della cultura e della civiltà greca e latina quali elementi fondanti della civiltà europea, collocandone contenuti, forme e lessico in senso diacronico e sincronico, nel contesto storico-sociale, nella tradizione di genere, nelle problematiche del pensiero greco e romano.

Lingua e cultura inglese (livelli B2 e C1 quadro europeo):

- ✓ comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni "tecniche" nel nostro campo di specializzazione (prioritariamente testo letterario),
- ✓ essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore,
- ✓ saper produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Matematica:

- ✓ utilizzare le conoscenze in modo consapevole e critico, individuando analogie e differenze;
- ✓ affinare e approfondire la capacità di valutare i dati, in modo da individuare prontamente quali informazioni e quali abilità mettere in gioco per affrontare con successo la situazione problematica stessa.

Fisica:

- ✓ acquisizione di un particolare metodo di indagine riferito a quei fenomeni della realtà che siano osservabili e quantificabili
- ✓ schematizzare adeguatamente semplici situazioni concrete, attraverso la risoluzione di problemi.

Scienze naturali:

- ✓ osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano;
- ✓ saper analizzare fenomeni complessi, cogliendone le interazioni.

Filosofia:

- ✓ conoscere i principali problemi filosofici nella loro portata storica e teoretica;
- ✓ utilizzare adeguatamente un metodo di studio in vista di un'autonomia di studio e di ricerca.

Storia:

- ✓ conoscere i principali eventi storici e le caratteristiche fondamentali delle epoche considerate;
- ✓ comprensione dei fondamenti istituzionali della vita civile, sociale e politica, operando analogie e confronti.

Diritto e economia:

- ✓ conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili.

Storia dell'arte:

- ✓ acquisire la consapevolezza che il linguaggio artistico svolge un ruolo fondante nella determinazione di una civiltà e di una cultura;
- ✓ acquisizione della consapevolezza della necessità di rispettare, conservare e tutelare il patrimonio storico-artistico italiano, quale elemento fondante della nostra identità culturale.

Scienze motorie e sportive:

- ✓ saper ampliare e completare le proprie capacità coordinative e condizionali.

Religione cattolica:

- ✓ saper distinguere e valutare le diverse forme di religiosità e le religioni.

Obiettivi trasversali effettivamente acquisiti

I seguenti obiettivi trasversali esplicitati nella programmazione annuale del Consiglio di Classe, sono stati raggiunti dalla maggior parte della classe:

- ✓ rafforzare le condizioni per una partecipazione costruttiva degli allievi alla vita scolastica;
- ✓ stimolare il confronto tra compagni e insegnanti nel rispetto dei diversi punti di vista;
- ✓ consolidare l'autonomia del metodo di studio;
- ✓ sviluppare la capacità di analisi di diverse tipologie di testi (letterari, scientifici, filosofici);
- ✓ consolidare le capacità espositive in termini di rigore lessicale e di coerenza;
- ✓ acquisire autonomia nello sviluppo di approfondimenti, ovvero imparare a ricercare i materiali, a organizzare le conoscenze, nonché a rielaborarle;
- ✓ affinare la comprensione dei nessi interdisciplinari tra i vari ambiti del sapere attraverso lavori individuali o di gruppo;
- ✓ promuovere la riflessione critica e autonoma.

Attività curricolari ed extracurricolari dell'ultimo anno

- Partecipazione alla conferenza online tenuta da ISPI sul conflitto israeliano-palestinese
- Partecipazione alla Conferenza della Presidente della Corte Costituzionale Cartabia sul ruolo della Costituzione, presso il teatro Filodrammatici di Milano
- Partecipazione all'incontro con il Policlinico- Donatori di Sangue
- Partecipazione alla rappresentazione teatrale *Antigone: per una democrazia senza esagerare*, presso il Teatro Filodrammatici di Milano
- Partecipazione alla conferenza su Palma Bucarelli in occasione della Giornata della Memoria
- Visita al carcere di Opera
- Partecipazione al Progetto *Brand of Me* tenuto dal Politecnico di Milano in relazione all'orientamento
- Attività facoltativa: partecipazione ad alcuni spettacoli in cartellone presso il Teatro Elfo Puccini

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

PCTO

Per tutte le classi del triennio del Liceo Manzoni, i "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" sono stati inquadrati fin dalla introduzione obbligatoria di questa metodologia didattica nei Licei (a. s. 2015/2016), nel "Progetto Manzoni". La scelta didattica è stata quella di far seguire a tutti gli studenti della stessa classe lo stesso percorso di alternanza. Ciò ha permesso al tutor di classe di seguire capillarmente tutte le attività previste dal progetto, e all'intero Consiglio di classe di valutare le esperienze svolte sia come ricaduta sugli apprendimenti disciplinari che sul voto di condotta, come previsto dalla normativa.

In particolare, il Progetto PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro) del Liceo classico Manzoni ha previsto le seguenti fasi:

- Formazione a scuola sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Formazione sul mondo del lavoro sul ruolo dell'impresa nella società
- Progetti di classe per favorire la programmazione all'interno dei CdC
- Realizzazione di percorsi di valore culturale in linea con la normativa e calati nella realtà del liceo Classico
- Tempi di realizzazione calibrati sulle attività scolastiche ed extrascolastiche degli studenti
- Condivisione e restituzione ai CdC per rielaborare in aula quanto sperimentato fuori e documentare l'esperienza

Gli studenti della classe V F hanno seguito i seguenti percorsi:

ANNO SCOLASTICO	TIPO DI ESPERIENZA (project work, tirocinio, IFS)	ATTIVITA' SVOLTA	COMPETENZE	DURATA (ORE TOTALI)
2021/2022	<ul style="list-style-type: none"> - Project work - IFS - Tirocinio 	<ul style="list-style-type: none"> - Staffetta di scrittura con BIMED (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo) <p>Stesura di un capitolo di un romanzo, di cui avevano letto i capitoli pregressi già scritti da altre classi di altre scuole</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corso sulla 	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di lavorare in gruppo - Organizzazione e pianificazione delle proprie attività e del lavoro - Rispetto dei tempi e delle consegne 	40

		sicurezza + test		8
2022/2023	Tirocinio	Ordine degli Avvocati Analisi dei diritti di difesa e accusa nelle varie fasi del processo penale e approfondimento della funzione della pena in chiave costituzionale	- Ampliamento delle proprie conoscenze e competenze	40
2023/2024	- Attività in aula (Project work)	corso-laboratorio "la storia e la memoria degli anni '60-'70'-80-'90, relativo al tema "La P2, spettro del nostro Paese"	Ampliamento delle proprie conoscenze e competenze	2

Il percorso di PCTO è stato pensato, in terza, come strumento per favorire ed implementare la capacità di lavorare in gruppo e pianificare responsabilmente e scientemente le attività previste (staffetta di scrittura).

L'attività del quarto anno è stata svolta con la collaborazione dell'Ordine degli Avvocati al fine di sviluppare uno sguardo concreto sulla questione dei diritti e delle pene in chiave costituzionale, con la partecipazione a diverse uscite al Tribunale di Milano.

Gli studenti che hanno svolto un periodo all'estero hanno implementato le competenze linguistiche e culturali.

Per l'ultimo anno del percorso scolastico si è deciso di far partecipare la classe ad un approfondimento, organizzato all'interno di un progetto istituzionale, relativo ad un tema di attualità con un esperto del giornalismo di inchiesta.

La classe ha partecipato globalmente in modo corretto allo sviluppo di tali attività.

Disciplina CLIL

Disciplina non linguistica: STORIA DELL'ARTE

Docente: Eleonora Grassi

Per l'insegnamento CLIL (Content and Language Integrated Learning) si ricorda che le lezioni CLIL non sono un insegnamento bilingue. Il CLIL è una metodologia di apprendimento della lingua dove l'aumento dell'input linguistico è attuato attraverso l'insegnamento di una disciplina in L2 con modalità didattiche innovative. Queste metodologie prevedono che lo studente sia attore protagonista della costruzione del proprio sapere: l'apprendimento del contenuto (inter)disciplinare diventa l'obiettivo principale e l'acquisizione di maggiori competenze comunicative in L2. *“In una lezione di lingua le quattro abilità (reading, listening, speaking and writing) sono un mezzo ma anche una finalità e permettono di evidenziare la conoscenza della lingua stessa. In una lezione in cui si insegna un'altra materia le quattro abilità sono solo un mezzo per imparare una nuova informazione, un mezzo per spiegare e far capire la materia che si insegna. Perciò la lingua è un mezzo e non un fine”*. (tratto da *Teaching Other Subjects Through English* di Deller and Price – tradotto).

*“Insegnare una materia attraverso il CLIL significa soprattutto usare la lingua obiettivo per comunicare. In tal caso, in una vera situazione comunicativa, non si può essere perfetti, dato che la perfezione non esiste nella comunicazione: si deve soltanto raggiungere un livello di comunicazione efficace. La capacità di usare tecniche compensatorie per comunicare, e anche aiutare gli studenti ad acquisirle, è molto più importante che non conoscere la parola giusta per ogni caso specifico (tratto da *Corso TIE-CLIL per lo sviluppo professionale* di Gisella Langè)”*.

Pertanto agli studenti sono state fornite lezioni in PowerPoint prodotte dalla docente su argomenti selezionati, sono inoltre stati presentati video in lingua da cui ricavare contenuti e *main keys*, fornito materiale ad hoc per la *flipped classroom*. La verifica CLIL non è mai stata scritta, ma solo orale su presentazioni volontarie e non per tutti; la maggior parte del lavoro in lingua è avvenuto in classe, tranne parte della preparazione degli approfondimenti realizzati dagli alunni. Nella prevalenza dei casi dopo aver studiato argomenti in inglese durante la verifica sommativa comprensiva di argomenti svolti in L2 gli alunni potevano usare la lingua madre. In ogni caso nelle valutazioni CLIL si è privilegiata la valorizzazione dei contenuti e la fluidità espositiva che non la puntualità formale.

Si segnala che per molti alunni la metodologia CLIL è stata recepita come un'ulteriore difficoltà. Pertanto, data la classe, la modalità CLIL è stata svolta per brevi esemplificazioni ed, in ogni caso ha rallentato la normale programmazione didattico-disciplinare e visto una riduzione/ semplificazione del programma svolto

PROGETTAZIONI DISCIPLINARI

Docente: prof.ssa PANZERI Anna

Materia: Lingua e letteratura italiana

Libri di testo in adozione:

- M. Tortora – C. Carmina – G. Cingolani – R. Contu, *Una storia chiamata letteratura*, voll. 2 (dal Barocco al Romanticismo), Giacomo Leopardi, 3A (dal Naturalismo al Modernismo), 3B (dall'Ermetismo ai nostri giorni), Palumbo editore.
- Dante Alighieri, *Commedia. Paradiso*, edizione a scelta dello studente.

Competenze acquisite:

- analizzare e interpretare i testi letterari;
- riconoscere i caratteri formali di testi letterari in prosa e in poesia;
- cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria italiana;
- esporre in modo organico e approfondito informazioni e valutazioni critiche;
- usare diversi registri linguistici adattandoli alle varie tipologie di produzione scritta;
- costruire percorsi tematici interdisciplinari;
- elaborare una riflessione critica che utilizzi i contenuti appresi, eventualmente contestualizzandoli in una situazione contemporanea.

In merito agli obiettivi raggiunti, la classe si presenta abbastanza eterogenea. Per quanto riguarda le conoscenze, circa un terzo ha conseguito un livello ottimo o molto buono: questi alunni hanno acquisito i contenuti in modo preciso grazie a uno studio puntuale e a una partecipazione attiva alle lezioni, e hanno dimostrato di saper rielaborare in modo personale le nozioni apprese, anche in un'ottica interdisciplinare. Un terzo abbondante della classe ha invece lavorato con superficialità e con scarsa costanza, arrivando a fare proprie le linee fondamentali dello sviluppo letterario. Infine, poco meno di un terzo della classe ha dimostrato scarso impegno nello studio e scarsa partecipazione: le conoscenze, pertanto, risultano frammentarie. Le competenze di scrittura sono, nel complesso, discrete. Salvo pochi casi, gli alunni hanno imparato a ideare degli elaborati in modo abbastanza approfondito nei contenuti e a strutturare l'esposizione in modo coerente e, in alcuni casi, anche coeso. Eccetto pochi casi, la morfosintassi è utilizzata in modo abbastanza corretto. Per quanto riguarda il comportamento, sono da rilevare l'inadempienza e la scarsa partecipazione di un gruppo di studenti, che non ha saputo vivere la scuola con la serietà che ci si aspetterebbe da ragazzi di un triennio liceale; questi alunni hanno talvolta reso dispersivo il lavoro in classe e hanno compromesso la serenità delle relazioni. Per contro, un gruppo di studenti ha lavorato con grande impegno, cercando anche, in qualche caso, di far fronte con pazienza e spirito collaborativo alle difficoltà relazionali all'interno della classe.

Argomenti svolti

-- L'ETÀ DEL ROMANTICISMO. Romanticismo europeo e Romanticismo italiano. La questione della lingua.
TESTI: G. Berchet, "Letteratura e popolo" (dalla *Lettera semiseria*).

-- ALESSANDRO MANZONI: vita, pensiero (con particolare riferimento alla concezione della storia), opere.
TESTI: "La funzione della letteratura", dalla *Lettera a C. Fauriel* del 9 febbraio 1806; "Il poeta e la storia", da *Lettera a Monsieur Chauvet sull'unità di tempo e di luogo nella tragedia*; "L'utile, il vero, l'interessante", dalla *Lettera a Cesare d'Azeglio sul Romanticismo. Il cinque Maggio. Adelchi*, conclusione: atto V, scene VIII-X.

-- GIACOMO LEOPARDI: vita, pensiero, opere.
TESTI: *Zibaldone di pensieri*: [165-172] ("La teoria del piacere"), [1744] ("Descrizione dell'indefinito"), [4418] ("La doppia visione"), [4426] ("La rimembranza"); *Canti: L'infinito, La sera del dì di festa, A Silvia, Canto*

nottuno di un pastore errante dell'Asia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, A se stesso, La ginestra o il fiore del deserto. Operette morali: Dialogo della natura e di un islandese, Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere. Pensieri: 82.

-- L'ETÀ POSTUNITARIA E LA SCAPIGLIATURA.

TESTI: Charles Baudelaire, *I fiori del male: L'albatro; Spleen*. Iginio Ugo Tarchetti, *Fosca*, capp. 15 e 32-33 ("La donna-vampiro e il fascino dell'orrido"). Emilio Praga, *Penombre, Preludio*.

-- GIOSUE CARDUCCI: cenni.

-- NATURALISMO FRANCESE E VERISMO. GIOVANNI VERGA: vita, pensiero, opere.

TESTI: *Vita dei campi: Lettera a Salvatore Farina* (prefazione all'*Amante di Gramigna*); *Rosso Malpelo; La lupa. Novelle Rusticane: La roba, Libertà. I Malavoglia*: lettura integrale individuale; analisi della prefazione al *Ciclo dei Vinti*, dell'inizio (cap. I) e della fine del romanzo (cap. XV, "L'addio di Ntoni"). *Mastro-don Gesualdo*: parte prima cap. IV ("La dura vita di un arrampicatore sociale").

-- IL DECADENTISMO.

TESTI: Joris-Karl Huysmans, *Controcorrente*, passi scelti: "La danza di Salomé", "La manipolazione della natura", "Des Esseintes legge il *Satyricon* di Petronio". Charles Baudelaire, *I fiori del male, Corrispondenze*.

-- GABRIELE D'ANNUNZIO: vita, pensiero, opere.

TESTI: *Il piacere*: passi scelti: "Andrea Sperelli, principe romano" (parte I, cap II); "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti" (parte III, cap. II); "Una fantasia in bianco maggiore" (parte III, cap. III); "Quel nome!" (parte IV, cap. II). *Le vergini delle rocce*: "Il programma politico del superuomo" (libro I). *Alcyone: La sera fiesolana; La pioggia nel pineto. Notturmo*, passi scelti: "Con gli occhi bendati"; "La prosa notturna".

-- GIOVANNI PASCOLI: vita pensiero, opere.

Testi: *Il fanciullino*: brevi passi. *Myricae*: prefazione, *Arano, Lavandare, X Agosto, L'assiuolo. Poemetti: Italy II* vv. 58-82. *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno. Poemi conviviali: L'ultimo viaggio, XXIV Calipso*.

-- LUIGI PIRANDELLO: vita, pensiero, opere.

TESTI: *L'umorismo*: il sentimento del contrario. *Il fu Mattia Pascal*: lettura integrale individuale; analisi di passi scelti: "L'ingannevole gioia di diventare un altro" (cap. VIII), "Lo strappo nel cielo di carta" (cap. XII), "La lanterninosofia" (cap. XIII), "Un bacio, la vita che ritorna" (cap. XV), "Pascal di fronte alla propria tomba" (cap. XVIII). *Uno, nessuno e centomila*: la conclusione del romanzo ("Vivo e intero... in ogni cosa fuori"). *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*: "Viva la macchina!". *Novelle per un anno: Ciaula scopre la luna; Il treno ha fischiato. L'uomo dal fiore in bocca*: lettura integrale individuale. *Così è (se vi pare)*, scena finale. *Enrico IV*, atto III ("Il monologo di un finto pazzo").

-- ITALO SVEVO: vita, pensiero, opere.

TESTI: *La coscienza di Zeno*: lettura integrale individuale; analisi di passi scelti: "Prefazione"; "L'eterna ultima sigaretta".

-- UMBERTO SABA: vita, poetica, il *Canzoniere*.

TESTI: *A mia moglie, Amai, La capra*.

-- GIUSEPPE UNGARETTI: vita, *L'Allegria*. * argomento svolto dopo il 15 maggio

TESTI: *L'Allegria: Il porto sepolto, Veglia, I fiumi, Soldati*.

-- EUGENIO MONTALE: vita, poetica, *Ossi di seppia, Le occasioni*. * argomento svolto dopo il 15 maggio

TESTI: *Ossi di seppia: I limoni; Non chiederci la parola; Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato. Le occasioni: Non recidere, forbice, quel volto*.

-- GIORGIO CAPRONI: cenni, con lettura di *L'ascensore* (da *Il passaggio di Enea*), *Per lei* (da *Il seme del piangere*).

-- CARLO CASSOLA, *La ragazza di Bube*, lettura integrale individuale.

DANTE ALIGHIERI, *Commedia, Paradiso*: I, III, V 85-139, VI, XVII, XXVII 10-66, 121-148, XXXIII 1-45, 139-

145. In sintesi: XV, XVI, XXIV, XXV, XXVI.

Metodi e strumenti

- Lezione frontale, lezione partecipata, proiezione di *PowerPoint*.
- Utilizzo di dispense e *PowerPoint* forniti dalla docente.

	Tipologia delle prove di verifica	Numero delle prove
	Verifiche orali	2
	Verifiche scritte valide come orale	3
	Verifiche di produzione scritta (secondo le tipologie dell'Esame di Stato)	5

Docente: Prof.ssa Chiara PIRONDI

Materie: LATINO e GRECO

Libri di testo in adozione:

LATINO:

Garbarino, G.; Manca, M.; Pasquariello, L. - De te fabula narratur: vol.2 (l'età di Augusto), Paravia
Garbarino, G.; Manca, M.; Pasquariello, L. - De te fabula narratur: vol.3 (dalla prima età imperiale ai regni romano-barbarici), Paravia
Rossi, L. - Duo: versioni latine per il secondo biennio e il quinto anno, Paravia

GRECO:

Guidorizzi, G. - Kosmos: vol.3 (dal IV secolo all'età cristiana), Einaudi Scuola
Gaspari, G. (a cura di) - Sofocle: Antigone, Principato
Sevieri, R. (a cura di) - Platone: Dialoghi, Principato
Amisano, P.L. - Duo: versioni greche per il secondo biennio e il quinto anno, Paravia

Competenze acquisite

CONOSCENZE. Alcuni studenti che hanno dato particolare prova di interesse, impegno e volontà di collaborare e di approfondire hanno acquisito nell'arco del triennio una conoscenza più che adeguata e soddisfacente dei nuclei fondanti delle letterature del mondo classico. La stessa osservazione vale per il consolidamento delle conoscenze relative agli aspetti tecnici delle lingue latina e greca. Buona parte della classe si è assestata su un livello medio o comunque sufficiente, mentre un gruppo di studenti si è impegnato in modo discontinuo e superficiale, arrivando a risultati a malapena sufficienti solo alla conclusione dell'anno scolastico.

COMPETENZE. Buona parte degli studenti della classe è nel complesso in grado di leggere, analizzare e contestualizzare in forma adeguata i testi letterari; alcuni lavorano sul testo in modo brillante, mentre altri faticano tuttora ad orientarsi. Più articolata la situazione per quanto riguarda i testi d'autore, a seconda delle diverse competenze linguistiche: dal livello alto di alcuni studenti e da quello generale sufficiente/discreto fino agli alunni

che stentano a raggiungere la sufficienza.
CAPACITÀ. Un gruppo di studenti della classe ha sviluppato significative e in alcuni casi eccellenti capacità di attuare collegamenti tematici all'interno del mondo classico e di agganciarli, ove possibile, alla contemporaneità, così da giungere attraverso l'analisi dei testi e il confronto fra i medesimi a elaborare una propria e originale chiave di lettura del presente. Per altri l'approccio è rimasto invece sotto vari aspetti alquanto scolastico, anche se ha portato a risultati comunque soddisfacenti. Alcuni studenti, infine, mostrano una evidente fatica nell'attuare collegamenti, nella maggior parte dei casi a causa dello scarso impegno nello studio dimostrato nel corso dell'anno scolastico.

Argomenti svolti: LATINO

Letteratura:

- ✓ **La prima età imperiale: i Giulio-Claudi (14-68 d.C.).** Caratteristiche fondamentali dell'età giulio-claudia e della sua letteratura. La discontinuità rispetto all'età augustea: assenza del mecenatismo, repressione culturale, letteratura di opposizione.
- ✓ La **storiografia** nella prima età imperiale: sintesi (Velleio Patercolo: visione organica della storia. Valerio Massimo: etnocentrismo e retorica. Curzio Rufo: alternativa alla tradizione annalistica).
- ✓ La **favola** a Roma. **Fedro:** la rilettura del genere letterario a partire dal modello greco.
- ✓ Cenni sulla **poesia didascalica** (Manilio) e sulla **trattatistica** (Apicio, Celso, Columella).
- ✓ **Seneca:** prospettiva sulla vita e sulla produzione letteraria. La scrittura dell'interiorità e la ricerca della virtù. Tematiche portanti dei trattati e dei *dialogi* (tempo, amicizia, virtù, figura del saggio). Il rapporto con il potere: la satira menippea. Le tragedie come rappresentazione della violenza e analisi del male assoluto. Lo stile tragico. Le *Epistulae morales ad Lucilium* come ripresa e rielaborazione dei temi dei trattati. Lo stile filosofico: chiarezza espositiva e uso delle *sententiae*.
- ✓ La **satira:** prospettiva stoica e riprovazione morale in **Persio**.
- ✓ L'**epica storica** e **Lucano:** prospettiva sulla vita e la produzione poetica. Il *Bellum civile*: un'epica incompiuta. Il rapporto antitetico con il modello virgiliano (la guerra fra *cives*; l'assenza degli dei e di un eroe-protagonista positivo; il rovesciamento dei valori epici; lo stile anticlassicistico e il gusto dell'orrido). Problematicità di una chiave di lettura: le *Laudes Neronis*.
- ✓ **Petronio:** le problematiche legate all'autore: testimonianze sulla vita e la morte in Tacito, *Annales* XVI. Il *Satyricon*: rilettura e rovesciamento dei modelli (satira menippea, *fabula milesia*, romanzo greco, *Odissea*, mimo). La complessità della struttura e la questione del genere letterario di appartenenza. Il realismo espressivo: il plurilinguismo. La parodia.
- ✓ **L'età flavia (69-96 d.C.), Nerva (96-98 d.C.), Traiano (98-117 d.C.):** le trasformazioni politiche e culturali. La massima espansione dell'impero. Elementi di discontinuità tra la produzione letteraria e l'atteggiamento del potere nei confronti della cultura.
- ✓ La **trattatistica:** il sapere tecnico nell'opera di **Plinio il Vecchio**. *Naturalis Historia*: struttura e concetti fondamentali (condanna della magia; Dio come *naturae potentia*; la medicina; centralità di Roma).
- ✓ La **retorica** e la **pedagogia:** la disputa sulla decadenza dell'oratoria in **Quintiliano**. *Institutio oratoria*: contenuti e finalità dell'opera. La collaborazione dell'oratore con il *princeps*. Le idee sull'educazione dei giovani e sulla scuola. Il giudizio negativo su Seneca e il modello di stile ciceroniano. L'*excursus* letterario del libro X.
- ✓ L'**epigramma:** la poetica di **Marziale**. Il poeta *cliens*. Il realismo e le maschere. Roma come teatro. Il *fulmen in clausula*.
- ✓ L'**epica di età flavia:** il ritorno a Virgilio. Sintesi (Stazio, Silio Italico, Valerio Flacco).
- ✓ **L'età di Traiano e di Adriano (96-138 d.C.).** Gli imperatori per adozione. Il *beatissimum*

- saeculum*. L'impero globale. La diffusione dell'istruzione e la rinascita culturale.
- ✓ La **letteratura epistolare**: l'opera di **Plinio il Giovane**. L'epistolario come specchio della società. Il carteggio con Traiano e la questione dei Cristiani. Il Panegyricus. Lettera a Tacito sulla morte di Plinio il Vecchio.
 - ✓ La **biografia**: l'opera di **Svetonio**. Il distacco dai modelli della storiografia senatoria. Vizi, virtù, aneddoti nell'economia del De viris illustribus. La prospettiva focalizzata sul particolare.
 - ✓ La **storiografia**: l'opera di **Tacito**. Le monografie: Agricola: il contrasto fra libertà e tirannide. Fra biografia ed etnografia. Germania: la tradizione etnografica. Il Dialogus de oratoribus: il dibattito sulla *corrupta eloquentia*. Problemi di datazione e di attribuzione. Historiae e Annales: Roma sotto l'impero. Concetti fondamentali: corruzione del senato e decadenza dell'esercito, *potentiae cupido*, ritratti e modello sallustiano; impoverimento della storiografia e della storia, morti degli uomini illustri; tono tragico e stile sublime. La fortuna di Tacito nel tempo.
 - ✓ La **satira** in età imperiale: l'*indignatio* di **Giovenale** e la condizione umiliante del poeta *cliens*. La satira contrapposta alla vuota retorica: la materia tratta dalla realtà quotidiana. L'invettiva contro i vizi del presente, le donne, gli stranieri e il vagheggiamento dell'età dell'oro. La tensione patetica e retorica; le variazioni di registro dello stile.
-
- ✓ **Dall'età degli Antonini alla crisi del III secolo (138-284 d.C.)**. La Seconda Sofistica e la nuova figura di letterato della piena età imperiale. La cultura: rinascita della Grecia e stagnazione a Roma. La diffusione del neoplatonismo e i suoi influssi sulla dottrina cristiana.
 - ✓ L'**arcaismo** e l'**erudizione**: sintesi (echi della Seconda Sofistica e nuovo gusto letterario; i *poëtae novelli*).
 - ✓ Il **romanzo** e **Apuleio**: l'intellettuale come incarnazione della cultura complessa e cosmopolita del nuovo secolo. Produzione variegata e vastissima (Apologia, Florida, opere filosofiche) che giunge ad unire componente essoterica ed esoterica nelle Metamorfosi.
 - ✓ I **primi autori cristiani**: sintesi. Due prospettive contrapposte: l'apertura al dialogo di Minucio Felice e il rigorismo esasperato di Tertulliano (cenni).
-
- ✓ **Da Diocleziano (284 d.C.) al Tardoantico (IV-V sec. d.C.)**: sintesi storica e culturale.
 - ✓ Cenni sulla **storiografia** (Ammiano Marcellino, Historia Augusta).
 - ✓ La **Patristica**: prospettiva generale. **Agostino**: il manicheismo, i circoli neoplatonici, la conversione. Le Confessiones: biografia interiore, esaltazione di Dio, meditazione. La memoria, il tempo e le modalità di percezione del tempo. La scrittura come tensione costante.

Autori:

- ✓ **Orazio**:
Sermones: I, 9 (*Ibam forte via sacra*)(T3); Carmina: I, 1 (*Maecenas atavis edite regibus*)(T8); I, 11 (*Tu ne quaesieris, scire nefas*)(T19); I, 37 (*Nunc est bibendum, nunc pede libero*)(T17); III, 30 (*Non omnis moriar*)(T10).
- ✓ **Fedro**:
Fabulae IV, 3 (*Fame coacta vulpes alta in vinea*)(T4).
- ✓ **Seneca**:
De ira: III, 36, 1-4 (T1); De vita beata: 17-18,1 (T2); De tranquillitate animi: 17, 4-8 (T4); De brevitate vitae: 1; 2, 1-4 (T12); De clementia: I, 1, 1-4 (T19); Epistulae ad Lucilium: 1 (T11); 24, 17-21 (T10); 47, 1-13 (T8); 70, 4-5 e 8-16 (T20); 95, 51-53 (T7); Consolatio ad Helviam matrem: 7, 3-5 (T6, in traduzione); Apokolokyntosis: 4,2-7,2 (T18, in traduzione); Phaedra: 589-684 e 698-818 (T21, in traduzione).
- ✓ **Lucano**: Bellum civile: I, 1-32 (T2, in traduzione).
- ✓ **Petronio**: Satyricon: lettura integrale dell'opera.
- ✓ **Marziale**: Epigrammata: I, 10 (T10); I, 32 (T5); V, 34 (T14, in traduzione).
- ✓ **Quintiliano**:
Institutio oratoria: I, 1, 12-14 (T1, in traduzione); 11-13 e 18-20 (T3, in traduzione); 3, 8-12 (T4); 14-17 (T5, in traduzione); X, 1, 125-127 (T11a); 128-131 (T11b).
- ✓ **Giovenale**: Satire: I, 1-87 e 147-171 (T1, in traduzione); III, 58-93 e 164-222 (T2, in traduzione);

VI, 114-132; 231-241; 246-267; 434-456 (T3, in traduzione).

✓ **Plinio il Giovane:** Epistulae: VI, 16 (T6, in traduzione); X, 96 e 97 (T9 e T10, in traduzione).

✓ **Tacito:**

Agricola: 30-32 (T2); 45.3-46 (T3). Germania: 4 (T5). Historiae: I, 1 (T9). Annales: I, 1 (T10); XV, 44 (T26).

✓ **Apuleio:** Apologia: 6-8 (T1, in traduzione). Metamorphoses: lettura integrale dell'opera.

✓ **Agostino:** Confessiones: XI, 18, 23 (T7, in traduzione); XI, 27,36; 28,37 (T8, in traduzione).

Argomenti svolti: GRECO

Letteratura:

- ✓ **Il IV secolo: una cultura di transizione.** L'instabilità politica. La specializzazione retorico-letteraria e l'evoluzione della *paideia*. La progressiva affermazione della scrittura.
- ✓ **Isocrate:** il potere educativo del *logos*: la retorica si lega all'etica. Il distacco dal modello platonico.
- ✓ **Platone:** le opere scritte e gli insegnamenti orali. Struttura dei dialoghi: influssi dell'oralità e del teatro. L'impiego dei "miti". I temi: la figura di Socrate, la critica ai sofisti e alla poesia, l'anima, l'amore, l'utopia politica.
- ✓ **Aristotele:** la filosofia come sistema. La teoria della comunicazione: Retorica e Poetica. Mimesi e catarsi. Il valore paideutico della poesia. La Costituzione degli Ateniesi: unico scritto essoterico.
- ✓ **Il teatro: dalla Commedia di mezzo alla Commedia nuova.** Scomparsa della parabasi. Parodia mitologica e tipizzazione dei personaggi.
- ✓ **Menandro.** Realismo e chiusura della quarta parete. Un teatro borghese. Scomparsa del coro e del linguaggio esplicito. Il lieto fine. Commedia d'intreccio basata su peripezia e riconoscimento (influssi euripidei). I nuovi valori: empatia e solidarietà. Il ruolo della *Tyche*. Una commedia: Il bisbetico.
- ✓ **L'età ellenistica.** Prospettiva storica e trasformazioni culturali. Il cosmopolitismo e l'individualismo. La cultura del libro. La nuova letteratura: gli intellettuali e la corte. L'arte allusiva.
- ✓ La **poesia dotta** e **Callimaco:** prospettiva generale sull'autore e sull'opera. La componente eziologica; l'*oligostichia*. La rilettura e la trasformazione dei generi. Panoramica sulle opere: Aitia, Inni, Giambi, Ecale, Epigrammi. L'influsso sui poeti latini (La chioma di Berenice).
- ✓ La **poesia bucolica** e **Teocrito**. Idilli bucolici e mimi urbani. Il realismo magico e la natura idealizzata. Gli epilli: il mito trasposto nella quotidianità. L'influsso sulla poesia latina.
- ✓ La **poesia epica mitologica** e **Apollonio Rodio**. Le Argonautiche: l'epos breve. La scomposizione del modello omerico: interventi del poeta, uso dello scorcio e del bozzetto, presenza dell'approfondimento psicologico, amore, peripezia, nuova caratterizzazione dell'eroe.
- ✓ La **poesia epica didascalica:** sintesi (Arato e Nicandro).
- ✓ L'**epigramma**. Panoramica sulla storia del genere dalle origini all'età ellenistica. Poesia d'occasione caratterizzata da brevità e preziosità. La scuola dorico-peloponnesiaca; la scuola ionico-alessandrina; la scuola fenicia. La trasmissione dei testi: l'Antologia Palatina.
- ✓ La **storiografia ellenistica** prima di Polibio: sintesi (gli storici di Alessandro; la storiografia tragica; le storie locali; gli etnografi).
- ✓ **Polibio** e le Storie: una storiografia pragmatica. La centralità di Roma come fattore unificante. Il metodo e il fine della storia; il debito verso Tucidide; l'anaclosi e la costituzione mista; la *tyche*; la giustificazione dell'imperialismo romano.
- ✓ La **filosofia** di età ellenistica: individualismo e ricerca morale. Le nuove scuole: epicureismo, stoicismo, cinismo (sintesi).
- ✓ La **cultura giudaico-ellenistica:** sintesi (la Bibbia dei Settanta; Flavio Giuseppe e la Guerra giudaica).
- ✓ **L'età imperiale.** Il quadro storico-culturale: la Grecia sotto il dominio romano; la massima espansione dell'impero; l'evoluzione del rapporto tra Impero e Cristianesimo; la crisi del III

- secolo. L'età tardoantica e lo spostamento dell'asse culturale da Roma a Costantinopoli.
- ✓ La **retorica**: da arte della *paideia* a teoria degli stili; orientamenti contrapposti: asianesimo e atticismo; apollodori e teodori.
 - ✓ **Anonimo del Sublime**: ipotesi di attribuzione e datazione. Un'opera polivalente: critica letteraria unita a estetica, retorica ed etica. Le fonti del sublime; la decadenza delle lettere.
 - ✓ L'**erudizione**, la **letteratura dell'irrazionale**, la **medicina**: sintesi (Pseudo-Apollodoro e Diogene Laerzio; Artemidoro di Daldis; Galeno).
-
- ✓ **Plutarco**. Intellettuale dai molteplici interessi e testimone del passaggio di un'epoca. Le Vite parallele: ragioni della scelta della biografia come genere letterario: continuità fra Greci e Romani; *ethos* e *praxeis* sotto l'ombra della *tyche*; centralità della virtù politica. I Moralia: l'erudizione organizzata in forma letteraria; dal dialogo platonico al dialogo come opera aperta; l'impiego del simposio come cornice (Quaestiones convivales).
 - ✓ La **Seconda Sofistica** e le scuole di retorica: il prevalere della forma sul contenuto. Le declamazioni e i conferenzieri itineranti.
 - ✓ **Luciano**. La prospettiva laica e la simpatia per la filosofia cinica. La satira. La parodia del mito: i Dialoghi. La parodia del genere letterario: la Storia vera. Un caso letterario: Lucio o l'asino (pseudo-Luciano). Stile: il purismo atticista.
 - ✓ Il **romanzo**: caratteristiche del romanzo greco; le variazioni su un modello fisso; la tematica erotica; la questione delle origini; il fine dell'intrattenimento per un pubblico colto.
 - ✓ La **storiografia**: modelli classici ed esperienze personali. Sintesi (Arriano; Appiano; Dione Cassio).
 - ✓ La **geografia**: tra pratica e letteratura. I peripli. L'ampliamento delle conoscenze geografiche. Sintesi (Strabone; Tolomeo; la Periegesi della Grecia di Pausania).
 - ✓ La **filosofia di età imperiale**. L'ultima fase dello Stoicismo: **Epitteto**: la conoscenza razionale del giusto come base della virtù. Il Manuale. **Marco Aurelio**: il diario filosofico. Il greco come lingua dell'interiorità. I Pensieri come canto del cigno della cultura dell'aristocrazia greco-romana. Il Neoplatonismo: **Plotino**. Il recupero del Platone orfico e pitagorico. Il corpo come prigioniera dell'anima: l'astrazione metafisica.

Autori:

- ✓ **Sofocle**:
Antigone: lettura integrale in italiano. Traduzione e commento:
Prologo: 1-99. Primo episodio: 162-222. Primo stasimo: 332-383. Secondo episodio: 441-525. Quarto episodio: 937-943. Quarto stasimo: 944-987. Esodo: 1348-1353.
- ✓ **Platone**:
Simposio: lettura integrale in italiano. Traduzione e commento:
176a-176e (introduzione); 178a-180b (discorso di Fedro); 180c-180e e 181c-182a (discorso di Pausania); 189c-193d (discorso di Aristofane); 202e-212c (discorso di Socrate).
Repubblica: VII, 514a-517c (T9, in traduzione). Timeo: 24c-25d (T10, in traduzione). Lettere: VII, 323d-326a (T12, in traduzione).
- Testi antologizzati di autori vari letti in traduzione:
- ✓ **Aristotele**: Poetica: I, 1447a-1447b 15; 1448a 1-16; 1448b 4-30 (T1, in traduzione); I, 1449b 20-1450a 24 (T2, in traduzione); Retorica: 1358a 36-1358b 28 (T8, in traduzione).
- ✓ **Isocrate**: Contro i sofisti: 1-18 (T2, in traduzione).
- ✓ **Menandro**: Il Bisbetico: atto I, 1-188 (T1, in traduzione); atto II, 666-688 (T2, in traduzione); atto III, 711-747 (T3, in traduzione).
- ✓ **Callimaco**: Aitia: fr 1, 1-38 Pfeiffer (T1, in traduzione); Inni: V, Per i lavacri di Pallade: 53-142 (T6). Epigrammi: AP V, 6 (T10, in traduzione); V, 23 (T11, in traduzione); XII, 134 (T9, in traduzione).
- ✓ **Teocrito**: Idilli: VII, Talisie (T2, in traduzione); XV, Siracusane: 1-95 (T5, in traduzione).
- ✓ **Apollonio Rodio**: Argonautiche: I, 1-22 (T1, in traduzione); III, 744-824 (T6, in traduzione).
- ✓ **Arato di Soli**: Fenomeni: 96-136 (T9, in traduzione).
- ✓ **Leonida di Taranto**: AP VII, 715 (T4); AP VII, 472 (T6, in traduzione).
- ✓ **Nosside di Locri**: AP VII, 718 (T11); AP V, 170 (T12).

- ✓ **Asclepiade:** AP V, 7 (T16); AP V, 85 (T17).
- ✓ **Meleagro:** AP VII, 476 (T33).
- ✓ **Polibio:** Storie: VI, 3-4 e 7-9 (T4, in traduzione); VI, 11-18 (T5, in traduzione); XXXII, 9-11 e 16 (T6, in traduzione).
- ✓ **Epicuro:** Lettera a Meneceo (T1, in traduzione).
- ✓ **Anonimo del Sublime:** Il sublime: 1-2; 7-9 (T1, in traduzione); 44 (T2, in traduzione).
- ✓ **Plutarco:** Vite parallele: Vita di Cesare, 11 (T7, in traduzione) e 63-69 (T8, in traduzione); dai Moralia: De cessatione oraculorum, 16-18 (T13, in traduzione).

- ✓ **Luciano:** Come si deve scrivere la storia: 38-42 (T2, in traduzione). Dialoghi dei morti: 22; 3 (T6, in traduzione).
- ✓ **Epitteto:** Manuale: 7, 11, 15, 17 (T1, in traduzione).
- ✓ **Marco Aurelio:** Pensieri: II, 1-2, 5, 14; III, 3; V, 1; X, 10 (T2, in traduzione).

Metodi e strumenti

Lettura, analisi e commento dei brani d'autore sono stati affrontati in classe dall'insegnante per quanto riguarda i testi poetici, mentre agli studenti sono stati assegnati la rielaborazione e l'approfondimento. I testi in prosa sono stati in parte trattati in classe, in parte assegnati come traduzione e studio domestico, ripreso e approfondito in un secondo momento in aula. Uno spazio specifico è stato riservato, in entrambi i quadrimestri, al ripasso generale della morfosintassi attraverso esercizi di traduzione.

Lo studio della letteratura è stato affrontato a partire da lezioni frontali, includendo la lettura antologica di passi e ove possibile consigliando quella di testi integrali, con l'intento di delineare le caratteristiche essenziali del pensiero e dell'opera di ogni autore, insistendo anche sui collegamenti tematici in senso diacronico e sincronico e sulla contestualizzazione dei periodi trattati.

Attività integrative o extrascolastiche

Un gruppo di studenti della classe ha aderito all'iniziativa proposta dall'insegnante per l'intera durata del triennio liceale, vale a dire la visione di spettacoli teatrali in orario serale, scelti tra i titoli in cartellone al teatro Elfo Puccini e al teatro Filodrammatici. Si è lasciata libertà di partecipazione e di scelta.

Questi i titoli degli spettacoli ai quali i ragazzi hanno assistito nel corso dell'ultima stagione:
Teatro Elfo Puccini: *Re Lear* - *L'acrobata* - *L'importanza di chiamarsi Ernesto* - *Atti osceni*.

	Tipologia delle prove di verifica	Numero delle prove
A	Interrogazione	1-2 per entrambe le materie (I quadrimestre) 1-2 per entrambe le materie (II quadrimestre)
B	Traduzione di brani	2 latino + 3 greco (I quadrimestre) 3 latino + 3 greco (II quadrimestre) 1 simulazione di II prova: greco (II quadrimestre)
C	Quesiti a risposta singola	1 latino + 1 greco (I quadrimestre) 2 latino + 2 greco (II quadrimestre)

Docente Prof. Laura Meregalli	Materia: FILOSOFIA
--------------------------------------	---------------------------

Libri di testo in adozione: Veca, Picinali, Catalano, Marzocchi, *Il pensiero e la meraviglia*, vol. 2B- 3 A – 3B, Zanichelli

Competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali problemi filosofici nella loro portata storica e teoretica • Comprendere, usare e padroneggiare la terminologia filosofica • Problematizzare le conoscenze e le credenze spontanee • Sviluppare un pensiero autonomo, critico e flessibile • Attualizzare le questioni filosofiche • Saper confrontare e collegare gli argomenti in una prospettiva interdisciplinare <p>La classe 5F si è dimostrata eterogenea anche durante le lezioni di Filosofia e relativamente alla partecipazione, al rendimento e alla comprensione profonda del metodo e dei contenuti della disciplina.</p> <p>Una parte della classe ha raggiunto ottimi risultati, partecipando con interesse, cogliendo gli aspetti trasversali e attuali delle proposte di riflessione; la maggior parte degli studenti ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti o discreti, affrontando le lezioni con parziale partecipazione. Una piccola parte della classe ha portato avanti, nel triennio, passività, impegno altalenante e lacune che si sono ripercosse anche su un rendimento non brillante, fermandosi ad un livello superficiale. Le difficoltà maggiori riscontrate nello svolgimento del programma e nelle prove di valutazione, si sono verificate a causa dell'incostanza nella frequenza di alcuni studenti e nello studio poco approfondito da parte degli stessi.</p> <p>Le scelte di programmazione sono state fatta alla luce dell'eterogeneità della partecipazione della classe e dell'impegno nel lavoro individuale, così come la scelta esigua dei testi letti e commentati. La parte di programma svolta sui temi della Bioetica è stata sviluppata nel mese di maggio.</p>
-----------------------------	--

Argomenti svolti	
TEMA	ASPETTI TRATTATI
<i>L'IDEALISMO ASSOLUTO: HEGEL</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteri generali: il superamento della distinzione Fenomeno/Noumeno; l'identità tra pensiero e realtà - Concetti fondamentali della filosofia hegeliana: il procedimento dialettico: caratteri specifici; il ruolo di intelletto e ragione; l'identità di reale e razionale; panlogismo e giustificazionismo, la risoluzione del finito nell'infinito - La <i>Fenomenologia dello spirito</i>: contenuto e struttura dell'opera, la Dialettica della Coscienza; la Dialettica dell'Autocoscienza: lotta per il riconoscimento, stoicismo e scetticismo, coscienza infelice, la Dialettica della Ragione: osservativa, attiva, legislatrice - Il sistema: l'<i>Enciclopedia delle Scienze Filosofiche in compendio</i>: cenni fondamentali al passaggio dalla Logica alla Natura: il primo momento dell'alienazione; la Filosofia dello Spirito: Spirito soggettivo; Spirito oggettivo: diritto, moralità, eticità; lo Stato come Assoluto nel mondo, lo

	<p>Spirito nella storia, gli individui cosmico- storici e l'astuzia della ragione; Spirito Assoluto: arte, religione e filosofia</p>
<p>LA SINISTRA HEGELIANA: FEUERBACH</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La critica a Hegel: l'idealismo come rovesciamento della filosofia; il sistema hegeliano come sintesi dialettica; - <i>L'essenza del Cristianesimo</i>: la teologia come antropologia capovolta; l'alienazione religiosa, il nuovo umanesimo e la 'filosofia dell'avvenire'
<p>MARX</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le critiche contro il pensiero hegeliano - La critica della società borghese: alienazione e lavoro; la dottrina del materialismo dialettico: i concetti di struttura e sovrastruttura; la dottrina del materialismo storico: la lotta di classe; i contenuti de <i>Il Manifesto del Partito Comunista</i> - Concetti basilari de <i>Il Capitale</i>: valore d'uso e valore di scambio delle merci; la teoria del plusvalore; le contraddizioni interne al capitalismo
<p>IL POSITIVISMO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteri generali; il significato di 'positivo'; l'applicazione pratica del sapere - Comte: la legge dei tre stadi, la classificazione delle scienze; la nascita della sociologia
<p>FILOSOFI CONTRO L'IDEALISMO: SCHOPENHAUER</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Il mondo come volontà e rappresentazione</i>: il concetto di rappresentazione e la gnoseologia schopenhaueriana; il Velo di Maya e il rapporto con la filosofia orientale; il mondo come rappresentazione: il rapporto tra soggetto e oggetto - Il mondo come Volontà: pessimismo cosmico e antropologico; la pseudo-liberazione: i falsi ottimismo; le vie di liberazione dalla Volontà e il raggiungimento della <i>Noluntas</i>
<p>KIERKEGAARD</p>	<ul style="list-style-type: none"> - critiche all'hegelismo e apertura all'esistenzialismo; la riscoperta del Singolo e l'esistenza - la dialettica della scelta (<i>aut-aut</i>); analisi delle tre possibilità esistenziali: stadio estetico, etico e religioso; il paradosso e lo scandalo della Fede come rischio assoluto
<p>IL NICHILISMO: NIETZSCHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Premesse: denazificazione del pensiero e rapporto filosofia-malattia - <i>La nascita della tragedia dallo spirito della musica</i>: Apollineo e Dionisiaco; l'equilibrio come 'meraviglioso atto metafisico'; la decadenza dell'età contemporanea; la malattia storica e l'utilità e il danno della storia: storia monumentale, antiquaria e critica; la storia al servizio della vita

	<ul style="list-style-type: none"> - La filosofia del mattino: l'approccio genealogico alla morale; la morale dei servi e dei signori; la morale del risentimento; il cristianesimo e l'ebraismo - La filosofia del meriggio: nichilismo passivo e attivo; la trasvalutazione dei valori; la morte di Dio e l'Oltreuomo attraverso le tre metamorfosi; Zarathustra e l'uomo folle; la Volontà di Potenza: caratteri e mistificazioni del concetto; la concezione dell'Eterno ritorno dell'identico e il prospettivismo
LA NASCITA DELLA PSICOANALISI E FREUD	<ul style="list-style-type: none"> - caratteri generali della psicoanalisi come prospettiva rivoluzionaria - Freud dall'ipnosi all'interpretazione dei sogni; il caso emblematico di Anna O. e i meccanismi di difesa; elementi onirici e analisi - Le fasi sessuali infantili principali: complesso di Edipo; la metapsicologia: le due topiche; Io, Es, Super-Io e il senso di colpa - Il dualismo pulsionale: Eros e Thanatos
LO SPIRITUALISMO NEL PENSIERO DI BERGSON	<ul style="list-style-type: none"> - il ruolo della coscienza - la concezione del tempo; il concetto di durata; la coscienza come atto libero; memoria, ricordo e percezione; intelligenza e intuizione; l'evoluzione creatrice come slancio vitale
PANORAMICA GENERALE SU TEMI DI BIOETICA svolti a maggio	<ul style="list-style-type: none"> - temi centrali della bioetica - origini e caratteri generali della disciplina - approfondimento su <i>Il principio responsabilità</i> di Hans Jonas (dispensa fornita dal docente)

Metodi e strumenti

- Lezione frontale
- Lettura ed analisi di estratti scelti da opere filosofiche
- Dispense, documenti, presentazioni forniti dal docente
- Dibattiti e riflessioni condivise
- Ricerca personale
- Approfondimenti su temi trasversali e/o di particolare interesse per il programma

Testi analizzati e commentati in classe (allegato per Esame di Stato)

G.W.F. Hegel, Lo Stato ovvero la realtà dell'idea, tratto da *Lineamenti di filosofia del diritto* §257-258 (fotocopia fornita dal docente)

G.W.F. Hegel, La storia della filosofia, tratto da Introduzione alla storia della filosofia (fotocopia fornita dal docente)

L. Feuerbach, estratti scelti da *L'essenza del Cristianesimo* (fotocopia fornita dal docente)

K. Marx, T6 La concezione materialistica della storia (pagg. 77-78); T8 La vocazione rivoluzionaria del proletariato (pagg. 80-81)

A. Schopenhauer, T1 Il mondo come rappresentazione (pagg.219-220); T2 L'esperienza del corpo: dalla rappresentazione alla Volontà (pagg.221-222)

S. Kierkegaard, Lo scandalo del Cristianesimo (fotocopia fornita dal docente)

F. W. Nietzsche, T10 Apollineo e Dionisiaco (pagg. 289-290); T15 La morte di Dio (pagg. 300-301)

S. Freud, L'Es, ovvero la parte oscura dell'uomo (fotocopia fornita dal docente); T2 Il gioco del rochetto di filo

(pagg. 359-360)

H. Jonas, estratti scelti da *Il principio responsabilità*, (fotocopia fornita dal docente)

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazioni/ Interrogazioni scritte di rielaborazione (con valore orale) al 15 maggio	6

EDUCAZIONE CIVICA

AREA 1

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)

La Costituzione/ il rispetto delle regole/ il contrasto al bullismo/ rispetto del patto di corresponsabilità

Argomenti trattati:

- La teoria dello Stato nel pensiero filosofico dell'800:
- Hegel: teorie antidemocratiche e anticontrattualistiche; il senso della storia; la necessità della guerra. Il giustificazionismo
- Marx e il concetto di merce, l'evoluzione della società borghese
- Cenni fondamentali ai temi de *L'uomo a una dimensione* di Marcuse: alienazione e principio della prestazione
- Nazificazione e denazificazione del pensiero di Nietzsche
- Bioetica ed euristica della paura

Ore svolte: 8

eventuali prove di verifica: 1 prova scritta con valore orale

Docente Prof. LAURA MEREGALLI

Materia: STORIA

Libri di testo in adozione: Barbero, Frugoni, Sclarandis, *La storia. Progettare il futuro*, Zanichelli vol.2-3

Competenze acquisite

- Conoscere i caratteri del periodo storico attraverso la lettura e l'analisi dei documenti e dei dati storici proposti
- Comprendere criticamente il dibattito storiografico che accompagnò l'evoluzione della società, della cultura e del contesto della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento
- Interpretare un fatto storico in una prospettiva culturale globale e interdisciplinare
- Ricostruire i processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici
- Individuare i cambiamenti socio-economici e tecno –scientifici
- Riconoscere i caratteri peculiari delle dittature contemporanee, problematizzandone l'influenza attraverso un confronto con l'attualità

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare un lessico adeguato <p>La classe 5F si è confermata eterogenea anche durante le lezioni di Storia e relativamente alla partecipazione, al rendimento e alla comprensione profonda del metodo e dei contenuti della disciplina.</p> <p>Una parte della classe ha raggiunto ottimi risultati, partecipando con interesse, cogliendo gli aspetti trasversali e attuali delle proposte di riflessione; la maggior parte degli studenti ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti o discreti, affrontando le lezioni con parziale partecipazione. Una piccola parte della classe ha portato avanti, nel triennio, passività, impegno altalenante e lacune che si sono ripercosse anche su un rendimento incostante e su un apprendimento superficiale dei temi trattati. Globalmente, molti temi della disciplina sono stati seguiti con maggiore interesse rispetto a quelli di Filosofia.</p> <p>Le difficoltà maggiori riscontrate nello svolgimento del programma e nelle prove di valutazione, si sono verificate a causa dell'incostanza nella frequenza di alcuni studenti e nello studio poco approfondito da parte degli stessi.</p> <p>E' stata trattata la complessità del '900 e la parte di programma relativa agli anni '70-'80-'90 è stata sviluppata in modo generale ed essenziale, anche per andare incontro alle esigenze e alle caratteristiche della classe.</p>
--	---

Argomenti svolti	
<p>LA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO:</p> <p>LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteri generali e principali innovazioni; il progresso tecnologico; nuova organizzazione del lavoro: Ford e il Taylorismo; il mercato di massa, teorie ed effetti economico-sociali
<p>L'ETÀ GIOLITTIANA (1903-1914)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le riforme in ambito sociale e politico: legislazione sul lavoro, la politica pendolare e il trasformismo, le elezioni a suffragio universale maschile; ambito economico: lo sviluppo industriale del Paese, la questione meridionale irrisolta; il Patto Gentiloni: i cattolici deputati in Parlamento, contro l'ascesa dei socialisti estremisti; politica estera: la guerra di Libia e le sue conseguenze, le dimissioni di Giolitti • la "settimana rossa" sotto il governo Salandra
<p>LA PRIMA GUERRA MONDIALE</p>	<p>Il contesto internazionale e le cause del conflitto: cause remote e immediate: lo schieramento delle alleanze: Triplice Alleanza e Triplice Intesa; l'assassinio di Sarajevo; pangermanesimo e panslavismo; caratteri specifici del conflitto</p> <p>Vicende fondamentali: dichiarazione di guerra e mobilitazione generale, il piano <i>Schlieffen</i> e il suo fallimento: dalla guerra di movimento alla guerra di posizione</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1915: L'ingresso dell'Italia nel conflitto: dibattito tra interventisti e neutralisti, il Patto di Londra e il voto del Parlamento

	<p>- 1916: le battaglie principali: <i>Strafexpedition</i>, ingresso del Giappone</p> <p>- 1917: l'anno della svolta: la recrudescenza del conflitto: l'uscita della Russia, l'ingresso degli USA, la disfatta di Caporetto per l'Italia: cambi ai vertici militari e al governo</p> <p>- 1918: l'offensiva finale e l'epilogo del conflitto</p> <p>La Conferenza di pace di Parigi: cambiamenti geopolitici dell'Europa</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'orientamento democratico di Wilson (i "14 punti") e gli interessi anglo-francesi, il trattato di Versailles: la "pace punitiva" per la Germania, la questione d'Oriente e il crollo dell'impero ottomano
LA RIVOLUZIONE RUSSA E L'U.R.S.S. SOTTO IL GOVERNO DI LENIN E STALIN	<ul style="list-style-type: none"> - La situazione sociale e politica della Russia all'inizio del '900; 1917: la rivolta di Febbraio; la Rivoluzione d'Ottobre e la presa del potere di Lenin: governo provvisorio e soviet; la guerra civile e il "comunismo di guerra"; Trotzki, Stalin e Lenin; dalla NEP alla pianificazione economica; la nascita dell'URSS - La dittatura staliniana e le "grandi purghe": piani quinquennali, culto della personalità, il controllo ideologico, l'eliminazione dei kulaki, la Costituzione, il socialismo in un solo paese
GLI STATI UNITI TRA LE DUE GUERRE MONDIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Il piano Dawes e il piano Young e gli "anni ruggenti", la crisi del '29 e la Grande Depressione, l'elezione di F.D. Roosevelt e il New Deal
IL DOPOGUERRA IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO	<ul style="list-style-type: none"> - La situazione al termine del conflitto: il Biennio Rosso: le difficoltà legate alla riconversione della produzione industriale, il malcontento popolare, i fenomeni di violenza; i reduci e la "vittoria mutilata"; l'impresa degli Arditi di D'Annunzio - la nascita di nuovi partiti: PPI e PCI; la nascita, l'ascesa e l'affermazione del Fascismo (1919-1922); la marcia su Roma e la fase legalitaria; la legge Acerbo, il delitto Matteotti e il passaggio alla fase totalitaria fascista: <i>Il discorso del bivacco</i> - La "fascistizzazione" dello Stato: inquadramento delle masse, riforma dell'istruzione, movimenti antifascisti, situazione dei dissidenti; i Patti Lateranensi: la fine della questione romana; la politica economica; la politica estera: la guerra etiopica e la nascita dell'impero, l'avvicinamento alla Germania: l'Asse Roma-Berlino e il Patto d'Acciaio; le leggi razziali <i>Il Manifesto Degli Scienziati Razzisti</i>
L'ASCESA E LO SVILUPPO DEL NAZISMO IN GERMANIA	<ul style="list-style-type: none"> - La "pace punitiva": la Germania dopo il trattato di Versailles: crisi economica e politica nella neonata Repubblica di Weimar - La nascita e l'ascesa del Nazismo: caratteri generali del Nazismo; Hitler dal <i>putsch</i> di Monaco alla diffusione del <i>Mein Kampf</i> - Dalla presidenza Hindenburg alla legge dei pieni poteri; la nascita e lo

	<p>sviluppo del Terzo Reich: politica economica, propaganda e inquadramento delle masse, repressione degli oppositori, controllo ideologico e culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il progetto della Soluzione Finale: la costruzione dei Lager, la politica eugenetica, la conquista del <i>Lebensraum</i>, la politica razziale
LA SECONDA GUERRA MONDIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Le premesse: patti internazionali e politica estera nazista - L'inizio delle ostilità: occupazione del settore europeo nord-occidentale; la resistenza inglese; la resa della Francia; l'Italia dalla non belligeranza all'intervento; le vittorie tedesche nel settore nord africano e balcanico; l'attacco tedesco a URSS (operazione Barbarossa) e l'ingresso del Giappone (operazione Hawaii); la Carta Atlantica - 1942-43: la svolta: la controffensiva sovietica; la situazione in Italia: sbarco in Sicilia, armistizio di Cassibile e conseguenze, la caduta del fascismo, il governo Badoglio e la Repubblica di Salò - 1944: Sbarco in Normandia; l'occupazione italiana - 1945: L'imminenza della vittoria alleata; Conferenza di Yalta; occupazione tedesca e Resistenza; la bomba atomica; la fine della guerra: resa incondizionata di Germania e Giappone - Il processo di Norimberga e la pace internazionale
GUERRA FREDDA E MONDO BIPOLARE	<ul style="list-style-type: none"> - Il secondo dopoguerra: le sorti della Germania e la 'cortina di ferro'; Usa e Urss: le due superpotenze; Piano Marshall e destalinizzazione; Nato e Patto di Varsavia; la divisione della Germania, di Berlino e la costruzione del muro - Le tre fasi principali: cenni generali su Guerra di Corea, Crisi di Cuba, Guerra del Vietnam
LA NASCITA DELL'EUROPA	Tappe e istituzioni fondamentali dell'UNIONE EUROPEA
L'ITALIA REPUBBLICANA	<ul style="list-style-type: none"> - Il secondo dopoguerra in Italia: la Repubblica: la Costituzione; il panorama politico; gli anni del centrismo e il boom economico
LE FASI FINALI DELLA GUERRA FREDDA (argomenti svolti come panoramica generale a maggio)	<ul style="list-style-type: none"> - Panoramica generale su distensione e caduta del muro di Berlino - Cenni fondamentali sulla decolonizzazione - Panoramica generale sulla stagione del Centrosinistra, il Sessantotto, il fenomeno del terrorismo

Metodi e strumenti

- Lezione frontale
- Lettura, visione ed analisi di estratti scelti da documenti storici e politici
- Dispense, documenti, presentazioni forniti dal docente
- Lettura ed analisi di carte geopolitiche
- Dibattiti e riflessioni condivise

- Ricerca personale
- Approfondimenti su temi trasversali e/o di particolare interesse per il programma

<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
Interrogazioni/ Interrogazioni scritte di rielaborazione (con valore orale) al 15 maggio	6

EDUCAZIONE CIVICA

AREA 1

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)

La Costituzione/ il rispetto delle regole/ il contrasto al bullismo/ rispetto del patto di corresponsabilità

Argomenti trattati:

- La nascita di nuove teorie politiche nella società industriale
- Il concetto di genocidio e il fenomeno del negazionismo: Holodomor, Gulag, Lager, leggi razziali, discriminazione e persecuzione, antisemitismo
- Evoluzione delle associazioni e degli organi di politica/economia internazionale (Società delle Nazioni, ONU, Unione Europea)
- Lettura integrale di Freud, Einstein, *Perché la guerra?*, Bollati Boringhieri
- Celebrazione della Giornata della Memoria
- Evoluzione del sistema elettorale italiano; il referendum
- L'Italia Repubblicana: panorama politico, struttura e caratteristiche della Repubblica Parlamentare; i principi fondamentali della Costituzione
- Partecipazione alla Conferenza della Prof.ssa Cartabia sulla Costituzione (orientamento)
- Partecipazione alla conferenza online tenuta dall'ISPI sul conflitto israelo-palestinese

Ore svolte: 16

prove di verifica: analisi critica di Freud, Einstein, *Perché la guerra?*, Bollati Boringhieri

Docente: Prof.ssa ELEONORA GRASSI

Materia: STORIA DELL'ARTE

Libri di testo in adozione: E. Tornaghi, *Chiave di volta. L'opera d'arte: lettura e metodo*, Vol. 3, Dal Neoclassicismo ai giorni nostri, Loescher

Competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consapevolezza che il linguaggio artistico svolge un ruolo fondante nella determinazione di una civiltà e di una cultura. ▪ Lettura di un'opera d'arte attraverso l'utilizzo di una specifica terminologia. ▪ Conoscenza e comprensione dei principali artisti, movimenti e sviluppi storico artistici nei loro aspetti stilistici e formali. ▪ Comprensione del rapporto tra l'opera d'arte e la situazione storico culturale che l'ha prodotta . ▪ Consapevolezza della necessità di rispettare, conservare e tutelare il patrimonio storico-artistico italiano, quale elemento fondante della nostra identità culturale. ▪ Rispetto delle norme di privacy nell'uso di devices ed account propri e soprattutto altrui nella didattica multimediale.
-----------------------------	---

Argomenti svolti

NUCLEI TEMATICI:

(In grassetto sono indicati gli argomenti svolti con modalità CLIL)

IL SETTECENTO. Dall'Illuminismo all'età napoleonica. Cenni di inquadramento generale.

IL VEDUTISMO. Cenni sulla camera ottica alle origini della veduta veneziana. Antonio Canal detto Canaletto e Francesco Guardi a confronto.

CLIL: Glossary

IL NEOCLASSICISMO. Caratteri generali: scoperte archeologiche e riscoperta di canoni ed ideali classici: teorie di Winckelmann.

Scultura: Antonio Canova (*Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Ritratto di Paolina Borghese come Venere vincitrice, Napoleone come Marte pacificatore, Ebe, le Grazie*, analisi di alcune tipologie di monumento funebre: *Monumento funerario a Maria Cristina d'Austria*).

Canova e Thorvaldsen a confronto (*Giasone e Le Grazie*).

Pittura celebrativa: Jacques-Louis David (*L'elemosina a Belisario, Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat*, ritratti napoleonici).

Linee generali dell'architettura neoclassica: Piermarini e il teatro *Alla Scala*: spunti di riflessione sul restauro architettonico e sui principi di tutela e conservazione (progetto di Piermarini; restauro post bellico di Luigi Secchi e interventi di Mario Botta).

Francisco Goya preromantico: *gli autoritratti, El parasol (L'ombrellino); la Pradera de San Isidro* a confronto con *La romeria de San Isidro; ritratto della famiglia reale di Carlo IV, La maja desnuda e La maja vestida, La rivoluzione dei Mamelucchi del 2 maggio 1808, La fucilazione del 3 maggio 1808, las pinturas negras* in generale (ogni alunni ne ha scelta una), i capricci (*El sueño de la razon produce monstruos*), *La Lattaia di Bordeaux*

L'OTTOCENTO. Inquadramento storico culturale artistico. IL ROMANTICISMO. Il Pittoresco e il Sublime: Constable: *Flatford Mill*, W.Turner (*Pioggia, vapore, velocità; Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi, Luce e colore - teoria di Goethe - Il mattino dopo il Diluvio; Incendio alla camera dei Lords e dei comuni 16 ottobre 1834*).

C.D. Friedrich: (*Il naufragio della Speranza o Mare di Ghiaccio, Abazia nel querceto, Viandante sul mare di nebbia, Le bianche scogliere di Rügen, Monaco in riva al mare*).

T.Géricault (*La zattera della Medusa - lezione powerpoint con approfondimento, ritratti dei monomaniaci*);

E.Delacroix (*La barca di Dante, Il Massacro di Scio, La Libertà che guida il popolo*);

cenni di romanticismo italiano: F.Hayez (*Atleta vincitore, Ritratto di A. Manzoni, Il Bacio*).

Il Realismo: G.Courbet pittore realista (*Gli spaccapietre, Un dopopranzo a Ornans, L'atelier del pittore, Il funerale a Ornans, L'origine du monde*). Breve confronto della pittura di Courbet con quella di Millet (*Le spigolatrici; L'Angelus*).

Alle origini dell'impressionismo: la SCAPIGLIATURA MILANESE (Cenni e caratteri generali. I precedenti in Federico Faruffini (*La lettrice*) e nella dissoluzione della forma di Giovanni Carnovali detto Il Piccio. Esemplicazioni da Cremona e Ranzoni in pittura e Grandi in scultura: *Villa Ada (veduta del lago Maggiore da Villa di Ada Troubetzkoy, I ragazzi Troubetzkoy* di D.Ranzoni; *L'edera* di T. Cremona; *Tranquillo Cremona in atto di dipingere all'aperto il ritratto di Benedetto Junck* di Eugenio Gignous - *il monumento alle cinque giornate* di G.Grandi).

L'IMPRESSIONISMO: caratteri generali e inquadramento storico culturale.

E. Manet padre e anticipatore dell'impressionismo (*Colazione sull'erba, Olympia, L'esecuzione dell'imperatore Massimiliano, Bar de Les Folies Bergère, ritratto di Zola*);

F.Bazille e il protoimpressionismo (*Riunione di famiglia*);

C.Monet (*Impressione sole nascente, Donna col parasole, I papaveri, Gare Saint Lazare* e le serie: *I covoni di grano, La cattedrale di Rouen, Ninfee* in particolare *le Ninfee* all'Orangerie di Parigi),

A.Renoir (*Nudo al sole, La Grenouillère, Moulin de la Galette, Grandi Bagnanti*).

E.Degas (*La famiglia Beelli, La lezione di ballo, L'assenzio, L'étoile, La tinozza*; scultura: *Ballerina di quattordici anni*).

SIMBOLISMO: caratteri generali e cenni dal Manifesto Simbolista di Jean Moréas. Gustave Moreau (*L'Apparizione*)

I POST IMPRESSIONISMI. Definizione di Post-impressionismo di Roger Fry e caratteri.

Impressionismo scientifico o Cromoluminismo: G.Seurat e il Puntinismo: gli studi ottici e la scomposizione del colore (*Un bagno ad Asnières, Une dimanche après-midi à l'île de la Grand Jatte, Il circo*).

P.Cézanne e la scomposizione geometrica delle forme alle basi del Cubismo (*La casa dell'impiccato, Donna con caffettiera, Le bagnanti, I giocatori di carte, Le Mont Sainte Victoire*).

P.Gauguin: Sintetismo e primitivismo (*Visione dopo il sermone; Il Cristo Giallo; Ta Matete; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*).

V.Van Gogh (*I mangiatori di patate, Père Tanguy, Il caffè di notte, La camera di Vincent, Notte stellata, I girasoli, Campo di grano con volo di corvi*). (presentazione CLIL di una alunna)

DIVISIONISMO ITALIANO: caratteri generali della tecnica e analisi dei soggetti fra simbolismo e denuncia sociale: esemplificazioni da Vittore Grubicy de Dragon (*Poema invernale*), Giovanni Segantini (*le Due madri, L'angelo della vita*), Gaetano Previati (*Maternità*), e Giuseppe Pellizza da Volpedo: piccola analisi delle fasi creative de *Il Quarto stato* (*Ambasciatori della Fame, Fiumana*).

ART NOUVEAU. Introduzione storico culturale e il fenomeno Arts and Crafts di W. Morris (brevi cenni). SECESSIONE VIENNESE. Caratteri generali. *Palazzo della Secessione* di J.M.Olbrich e la rivista *Ver Sacrum*.

Gustav Klimt (*Pallade Atena, i perduti pannelli per l'Università di Vienna*: riflessioni per la tutela; *Giuditta I* ed il confronto con *Giuditta II o Salomè, Il Fregio di Beethoven, Il bacio, Adele Bloch-Bauer*: riflessioni per un caso di diritto internazionale della tutela con particolare riferimento ai Principi di Washington).

AVANGUARDIE E CORRENTI DEL NOVECENTO

Breve definizione del concetto di Avanguardia Storica.

L'Espressionismo. Caratteri generali. Edvard Munch precursore dell'espressionismo europeo (*Fanciulla malata, Sera nel corso Carl Johan, L'Urlo*).

I Fauves: origine e definizione. H.Matisse (*Donna con cappello, Lusso calma e voluttà, Gioia di Vivere, La stanza rossa o Armonia in rosso*: riflessioni per un caso di diritto internazionale della tutela, espropri sovietici e censure artistiche; *La danza* - varie versioni a confronto – e *La musica*; Icaro da **il libro Jazz con contenuti da un video MET NY**).

Il gruppo Die Brücke (*Cinque donne per la strada, Marcella, Strade berlinesi, Autoritratto in uniforme* di Kirchner).

Riflessioni su Arte degenerata ed Arte tedesca (cenni ai casi di Emil Nolde; Rudolf Belling) con spunti di confronto su libertà di stampa, parola e ricerca nella Costituzione Italiana (art 21 e 33 della Costituzione).

Der Blaue Reiter e Wassilij Kandinskij: verso l'Astrattismo. (*Il Cavaliere azzurro, I due cavalieri, La vita variopinta, Acquerello Senza titolo del 1910, Composizione VI, Blu cielo*).

Argomenti svolti dopo il 15 maggio

Il fenomeno Bauhaus: origini della scuola e suoi intenti evoluzione nelle tre sedi. La sede della scuola a Dessau progettata da Walter Gropius (lettura architettonica dell'edificio); esemplificazioni da progetti del Bauhaus (la *poltrona Barcellona* di Mies Van de Rohe dal Padiglione tedesco dell'EXPO di Barcellona del 1929; la *sedia Vassilij* di Marcel Breuer).

Il Cubismo. Caratteri generali, origine e definizioni di Apollinaire.

Pablo Picasso (*La prima comunione, la bevitrice di Assenzio, Poveri in riva al mare, La vita, Pasto frugale, Famiglia di acrobati, Ritratto di Gertrude Stein, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Vollard e di Kahnweiler, Natura morta con sedia impagliata, Bagnante, Tre donne alla fontana*; progetti per sipario e costumi del balletto *Parade*; bozzetto per il sipario del Balletto *Le train bleu*. *Guernica*; il fenomeno *D'Apres*, e cenni su ceramica e scultura *Testa di toro, La capra*).

Riflessioni sulla rilevanza dei Balletti Russi di Diaghilev per la divulgazione delle Avanguardie storiche.

Il Futurismo. Manifesto del 1909 e poetica futurista.

Argomenti di Educazione Civica svolti nel corso dell'intero anno scolastico trasversalmente alla disciplina di Storia dell'Arte: Spunti di riflessione sui problemi di tutela, conservazione e restauro e sul diritto internazionale della gestione dei beni culturali. Riflessioni sulla libertà dell'arte e dell'artista.

Metodi e strumenti

Lezioni frontali e/o partecipate sempre con l'ausilio di supporti multimediali prodotti dalla docente (supporti iconografici, video, videopresentazioni). Flipped classroom su brevi approfondimenti trasversali anche all'educazione civica. Per il controllo in itinere del processo di apprendimento sistematicamente si sono attivate lezioni partecipate con domande e discussioni guidate atte a verificare il grado di comprensione e apprendimento della classe. Gli studenti sono in grado, pur con diversi livelli di competenza e abilità, di inquadrare un argomento- partendo dall'immagine di un'opera, da un periodo, da un movimento, da un autore ed anche da una breve citazione scritta di un autore o della critica, dal manifesto di un movimento- per

contestualizzarlo in un contesto storico culturale ed artistico.

Durante l'anno scolastico le valutazioni sono state calibrate in base a quanto definito nel PTOF.

Attività integrative o extrascolastiche

Tutta la classe ha seguito presso il nostro Liceo, in occasione della Giornata della Memoria, una conferenza incontro con il prof Claudio Gamba dell'Accademia di Brera sulla figura di Palma Bucarelli ed il suo ruolo nella tutela dell'arte e della libertà in epoca fascista. La conferenza fa parte del ciclo ARTE E MEMORIA intrapreso da anni dal nostro Liceo.

	Tipologia delle prove di verifica	Numero delle prove nel corso dell'anno
A	Interrogazione per Storia dell'Arte	almeno 4 di cui per alcuni uno scritto valutato come orale
B	Interrogazione per educazione civica (spesso integrata in una verifica di Storia dell'arte)	1, per alcuni anche 2
C	Approfondimenti tematici CLIL	Su base volontaria

Argomenti svolti di EDUCAZIONE CIVICA nelle ore di Storia dell'Arte

Argomenti di Educazione Civica svolti nel corso dell'intero anno scolastico trasversalmente alla disciplina di Storia dell'Arte - **AREA 2. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)**

Spunti di riflessione sui problemi di tutela (articolo 9 della Costituzione Italiana), conservazione e restauro. Esemplicazioni con casi reali: i restauri integrativi di Thorvaldsen e Cavaceppi; i commenti di Canova ai Marmi Elgin. Il restauro architettonico nel corso del tempo nel teatro *Alla Scala* di Milano; il recupero delle opere sottratte da Napoleone operato da Canova. Riflessioni sulle proposte di moderna censura – Cancel Culture (vedi il caso Gauguin).

Spunti di riflessione sul diritto internazionale della gestione dei beni culturali (riferimenti agli espropri proletari post rivoluzione russa; Principi di Washington per l'arte confiscata dai Nazisti) Esemplicazioni con casi reali: l'esproprio della collezione Scukin a Mosca, il caso della restituzione dal Museo del Belvedere di Vienna agli eredi del ritratto di Adele Bloch Bauer eseguito da Klimt. Riflessioni su Arte degenerata ed Arte tedesca con spunti di confronto su libertà di stampa, parola e ricerca nella Costituzione Italiana (art. 21 e 33 della Costituzione)

AREA 2.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 ; Educazione ambientale ; Educazione alla salute. Tutela del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico

Argomenti trattati: vedi programmazione individuale sopra

Ore svolte: 10 circa

La classe 5F nel corso del triennio si è sempre presentata come eterogenea con un gruppo serio ed interessato al lavoro ed alla disciplina, composto da alunni motivati seri ma anche fragili, ma impegnati e il resto della classe estremamente discontinuo nell'impegno e carente nel lavoro domestico. La situazione in questo anno scolastico si è aggravata con alunni con una frequenza scostante e scarsa e , quando presenti, mai partecipi e proattivi, che hanno faticato a raggiungere gli obiettivi minimi; infine una minoranza che non li ha proprio raggiunti per costante mancanza di partecipazione al dialogo educativo nonostante le molte stimolazioni e le innumerevoli occasioni di recupero fornite dalla docente. Si segnala che per molti alunni la metodologia CLIL è stata recepita come un'ulteriore difficoltà. Pertanto, data la classe, la modalità CLIL è stata svolta per brevi esemplificazioni ed, in ogni caso, ha rallentato la normale programmazione didattico-disciplinare e visto una riduzione/semplificazione del programma svolto.

Libri di testo in adozione: Carbonio, Metabolismo, Biotech, Biochimica, biotecnologie e tettonica delle placche. Valitutti, Taddei, Maga, Macario. Ed. Zanichelli

Competenze acquisite

Dovrebbero aver acquisito la capacità di conoscere, capire e saper comprendere l'unicità dei sistemi naturali dal mondo macroscopico (sistema Terra) al mondo microscopico (funzionamento del metabolismo cellulare), ma la situazione difficile della classe non ha permesso un lavoro proficuo per tutti.

Argomenti svolti**La tettonica delle placche: un modello globale**

La struttura interna della Terra: crosta, mantello e nucleo. Il flusso termico. La temperatura interna della Terra. La geo-dinamo.

Il paleomagnetismo.

La struttura della crosta: la crosta continentale ed oceanica.

L'isostasia.

La deriva dei continenti.

La tettonica delle placche: le dorsali oceaniche, le fosse abissali, i margini conservativi. Espansione e subduzione. Le anomalie magnetiche. Le placche litosferiche. L'orogenesi: crosta oceanica in subduzione sotto un margine continentale e collisione continentale.

Vulcanesimo: i vulcani esplosivi ed effusivi, tipo di magma e struttura del vulcano. I vulcani ai margini di placca o all'interno di placche.

Attività sismica: i sismi, attività sismica correlata ai margini di placca. Il ciclo sismico. Gli hot spot.

Il mondo del carbonio

I composti organici: gli idrocarburi saturi, alcani e ciclo-alcani.

Gli isomeri di struttura e gli stereoisomeri. La chiralità.

Gli idrocarburi insaturi: alcheni ed alchini.

I gruppi funzionali: alcoli, es. metanolo ed etanolo; aldeidi, es. acetaldeide; chetoni, es. acetone; acidi carbossilici, es. acido metanoico ed etanoico.

Gli idrocarburi aromatici: il benzene.

I polimeri: reazione di addizione e di condensazione.

Le basi della biochimica

Le biomolecole: i carboidrati: i monosaccaridi: pentosi, esosi. La classificazione secondo la presenza del gruppo aldeidico o chetonico. Le formule chimiche aperte di :D- glucosio, D- fruttosio e la chiusura ad anello ciclico. I disaccaridi. I polisaccaridi: amido, cellulosa, glicogeno e chitina (senza formule chimiche).

I lipidi: i trigliceridi saturi ed insaturi; i fosfolipidi, le vitamine liposolubili e gli steroidi.

Le proteine: gli amminoacidi essenziali, struttura di un amminoacido, il legame peptidico. Le quattro strutture delle proteine.

Gli acidi nucleici: il nucleotide, differenze tra DNA ed RNA.

Il metabolismo

Le trasformazioni chimiche nella cellula: anabolismo e catabolismo. Le reazioni del metabolismo sono organizzate in vie metaboliche. Le vie metaboliche convergenti, divergenti e cicliche. Le reazioni metaboliche sono endoergoniche ed esoergoniche. L'ATP: molecola ad alta energia di idrolisi. La regolazione dei processi metabolici: il controllo dell'attività catalitica degli enzimi, il controllo delle concentrazioni degli enzimi e la compartimentazione delle vie metaboliche

Il glucosio come fonte di energia: glicolisi e fermentazione alcolica e lattica.

Le biotecnologie e le loro applicazioni

Le origini delle biotecnologie ed i vantaggi delle biotecnologie moderne. Il clonaggio genico.

Tagliare il DNA e incollare il DNA: gli enzimi di restrizione.

Amplificare il DNA: la PCR

La clonazione: la pecora Dolly.

Le librerie genomiche.

L'ingegneria genetica e gli OGM: le applicazioni delle biotecnologie in agricoltura, nella produzione di farmaci e nel biorisanamento.

Metodi e strumenti

La metodologia didattica ha previsto lezioni frontali supportate dall'utilizzo degli strumenti multimediali.

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazioni	Almeno 2

EDUCAZIONE CIVICA

AREA 2.

OGGETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 ; *Educazione ambientale ; Educazione alla salute. Tutela del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico*

Argomenti trattati: L'utilizzo dei Biotecnologie per l'ambiente, in Medicina e nel Biorisanamento. Gli OGM.

Ore svolte:4

eventuali prove di verifica: interrogazione orale

Docente Prof.ssa: Maria Rita Fantecchi

Materia: Matematica

Libri di testo in adozione: L. Sasso – Colori della matematica - Ediz. azzurra - Vol. 5 – Petrini

Competenze acquisite

- Capacità di conoscere esporre ed applicare correttamente le regole e i contenuti trattati
- Capacità di completare e risolvere esercizi e quesiti di tipo standard attinenti al programma svolto

- Capacità di esprimersi con un linguaggio sufficientemente appropriato, chiaro e pertinente alle richieste
- Capacità di compiere nessi logici, processi di sintesi e/o di analisi sia in fase esecutiva che in fase operativa
- Capacità di esemplificare le regole studiate
- Capacità di distinguere e formulare correttamente ipotesi e tesi di enunciati
- Capacità di utilizzare le conoscenze anche in modo consapevole e critico.

Le specifiche competenze applicative acquisite sono segnalate fra le “applicazioni” degli argomenti svolti.

Data la situazione didatticamente fragile e delicata della classe e l'importante quantità di ore perse durante l'A.S. per le ragioni spiegate più avanti, la docente ha preferito insistere sul calcolo dei limiti, sullo studio di funzione e sulla classificazione delle discontinuità. Si rimarca che gli studenti sono in grado di svolgere uno studio di funzione completo solo per funzioni non complesse (semplici funzioni razionali e irrazionali intere e fratte).

Situazione della classe

Fin dalla sua formazione cinque anni fa la classe, davvero molto numerosa e ricca di diverse fragilità (ripetenze, dislessie, elementi da riorientare) è apparsa subito difficoltosa e disomogenea: il tessuto del gruppo classe, che già in partenza si presentava difficile e disgregato, ha continuato a peggiorare e ciò si è acuito nel triennio (segnatamente in quarta e in quinta).

Attualmente un notevole gruppo di alunni presenta una resa altalenante ed incerta per una o più fra le seguenti ragioni:

- incostanza o mancanza nell'impegno, nella frequenza e nell'attenzione;
- oggettiva mancanza di predisposizione alle materie scientifiche e/o effettive difficoltà e lentezze nel calcolo e nelle fasi esecutive;
- mancanza di interesse all'apprendimento in generale;
- mancanza di collaborazione al dialogo educativo e di partecipazione al lavoro didattico in classe;
- inadeguatezza del metodo di studio e/o difficoltà nel memorizzare e padroneggiare quantità di programma adeguate al triennio.

Solo pochi allievi costanti nell'impegno, seri nel lavoro didattico, interessati all'apprendimento, dotati di capacità logiche discrete o buone, hanno messo a frutto le loro potenzialità elaborando una preparazione completa: non sono però mai riusciti a “trainare” il gruppo classe, anche per via di una certa negatività del clima didattico e del peggioramento progressivo dei rapporti fra gli studenti. Questa situazione ha reso estremamente faticosa l'opera di trasmissione di e chiarificazione di una disciplina dai contenuti oggettivamente difficili e complessi, da concentrare in solo due ore settimanali curricolari; inoltre in quinta la notevole perdita di ore di lezione spiegata più avanti non ha certamente agevolato il lavoro dell'insegnante. Il programma è stato concluso un mese prima della fine della scuola, in modo da preparare con cura le verifiche finali e lasciare spazio al recupero.

Argomenti svolti

1) Richiami sul concetto di funzione

Intervalli ed intorni – Punti interni, esterni e isolati – Rapido ripasso del concetto e della definizione di funzione, dominio e codominio – Classificazione delle funzioni – Ricerca del dominio – Funzioni monotone: definizioni di monotonìa stretta e debole – Funzioni limitate – Funzioni pari e dispari – Funzioni composte – Massimi e minimi assoluti e relativi – Rapido ripasso delle funzioni elementari e dei loro grafici.

Applicazioni: Individuazione di eventuali simmetrie del grafico di una funzione - Determinazione del dominio di una funzione e sua classificazione.

2) Limiti di funzioni

Concetto intuitivo di limite – Limite destro e sinistro (senza e-d definizione) – Limite per difetto e per eccesso (senza e-d definizione) – Limite finito o infinito per una funzione in un punto (senza e-d definizione) – Limite per una funzione all'infinito (senza e-d definizione) – Teorema dell'unicità del limite – Algebra degli infiniti e forme di indecisione – Operazioni sui limiti (in sintesi) – Regola della costante moltiplicativa per i limiti – Infiniti e infinitesimi: definizioni – Asintoticità: definizione di funzioni asintotiche – Infiniti ed infinitesimi equivalenti – Confronto di infiniti – Limiti notevoli: il primo limite notevole e le due forme del limite di Nepero – Esempi di limiti derivati dai limiti notevoli* – Principio di sostituzione degli infinitesimi equivalenti – Risoluzione di forme di indecisione mediante confronti rapidi di infiniti e mediante sostituzioni rapide di infinitesimi equivalenti – Altri metodi di calcolo dei limiti: semplificazioni e scomposizioni (esclusa la scomposizione con la regola di Ruffini) – Limiti e asintoti – Definizione di asintoto verticale, orizzontale e obliquo – Ricerca degli asintoti di una funzione.

Applicazioni: Calcolo di limiti immediati per semplice sostituzione – Calcolo di limiti immediati mediante l'algebra degli infiniti – Individuazione e riconoscimento di forme di indecisione – Risoluzione di forme di indecisione mediante scomposizioni e semplificazioni (esclusa la scomposizione con regola di Ruffini) – Semplici esempi di limiti riconducibili a limiti notevoli – Calcolo di limiti mediante confronti rapidi di infiniti e mediante sostituzioni rapide di infinitesimi equivalenti – Ricerca di asintoti di una funzione paralleli agli assi e relativa visualizzazione grafica – Ricerca di asintoti obliqui di una funzione e relativa visualizzazione grafica.

3) Funzioni continue

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo – Continuità delle funzioni elementari e delle loro composte – Operazioni all'interno dei limiti (in sintesi) – Definizione di zero per una funzione – Le tre specie di discontinuità ed il loro riconoscimento – Cenni alle funzioni a rami.

Applicazioni: Verifica della continuità di una funzione in un punto e in un intervallo – Ricerca e classificazione di eventuali singolarità.

4) Derivate

Derivata prima in un punto – Derivabilità in un punto e su un intervallo – La funzione derivata prima – Ricerca del coefficiente angolare della tangente in un punto a una curva – Derivate fondamentali – Regole di derivazione: derivate di somme algebriche, prodotti e quozienti – Regola della costante moltiplicativa nella derivazione – Derivata di una funzione composta, **escludendo la derivazione delle funzioni di tipo $y=[f(x)]^{g(x)}$** – Derivata del prodotto di tre funzioni – Derivate d'ordine superiore – Equazione della tangente e ad una curva in un suo punto – Definizione di punto stazionario – Continuità e derivabilità.

Applicazioni: Calcolo della derivata prima e delle derivate d'ordine superiore di una funzione con le regole di derivazione - Derivazione di funzioni composte in casi non complessi (escluse funzioni di tipo x^x) - Ricerca dell'equazione della tangente a una funzione in un suo punto.

5) Teoremi fondamentali sul calcolo differenziale

Teoremi di Fermat, Rolle, Lagrange e De L'Hôpital – Risoluzione delle due forme di indecisione frazionarie mediante la Regola di De L'Hôpital: applicazioni ai limiti di funzione – Teorema di monotonia di una funzione derivabile (criterio di monotonia).

Applicazioni: Ricerca dei punti stazionari e degli estremanti – Verifica della validità dei teoremi di Rolle e Lagrange su una funzione in un intervallo chiuso e limitato – Calcolo di limiti con forme di indecisione frazionarie mediante la Regola di De L'Hôpital – Semplici esempi di riduzione di forme di indecisione frazionaria con successiva applicazione della Regola di De L'Hôpital.

6) Massimi, minimi e flessi

Estremi assoluti e relativi – Condizioni sufficienti per l'esistenza di estremi – Punti a tangente stazionaria – Regola pratica per la determinazione degli estremi relativi di una funzione derivabile con la sola derivata prima – Concavità e punti di flesso: definizione di funzione concava, convessa e di punto di flesso – Ricerca dei flessi mediante la derivata seconda – Criterio di convessità – Cenni ai flessi a tangente orizzontale.

Applicazioni: Ricerca degli estremanti e studio degli intervalli di crescita di una funzione - Ricerca dei flessi e studio della concavità di una funzione.

7) Studio di funzione

Ricerca del dominio - Limiti agli estremi del campo d'esistenza e ricerca degli asintoti – Asintoti paralleli agli assi ed asintoti obliqui – Intersezioni con gli assi e positività – Grafico probabile di una funzione – Studio della derivata prima: ricerca degli estremi relativi e degli intervalli di monotonia - Studio della derivata seconda: ricerca degli intervalli di convessità e dei flessi – Grafico finale – Esempi non complessi di studio di funzioni razionali e irrazionali intere e fratte – Asintoti obliqui e funzioni razionali fratte.

Applicazioni: Elaborazione di grafici probabili e grafici finali tramite tutti gli elementi trovati - Applicazione di singole parti dello studio di funzione a semplici funzioni razionali e irrazionali intere e fratte.

* **LEGENDA:** Si riportano i limiti derivati affrontati

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\operatorname{tg} x}{x} = 1 \quad \lim_{x \rightarrow 0} \frac{\operatorname{arctg} x}{x} = 1 \quad \lim_{x \rightarrow 0} \frac{\operatorname{arcsen} x}{x} = 1 \quad \lim_{x \rightarrow 0} \frac{\log(1+x)}{x} = 1 \quad \lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{k}{x}\right)^{px} = e^{kp}$$

Metodi e strumenti

Nella classica lezione frontale partecipata la docente ha sempre cercato di coinvolgere tutta la classe senza trascurare la riflessione personale e lo sviluppo delle capacità individuali. Le finalità generali del corso sono state perseguite tramite la semplificazione del linguaggio, l'esemplificazione dei concetti e la loro applicazione in esercizi di difficoltà crescente, così da realizzare un percorso graduale che portasse gli allievi ad impadronirsi sempre più profondamente dei contenuti. L'insegnante inoltre ha sempre segnalato alla classe la terminologia da usare nelle prove orali, in modo che ognuno fosse in grado di far fronte autonomamente ad eventuali difficoltà espressive o mnemoniche. Questo percorso ha subito limitazioni e rallentamenti per le difficoltà di una parte della classe e **per le molte ore perse in altre attività** (PCTO, orientamento, assemblee, occupazione, picchetti, ponti in calendario, simulazioni di altre prove d'esame, Invalsi, ...).

La docente ha pertanto svolto le lezioni facendo ricorso il più possibile alla semplificazione e utilizzando a volte delle sintesi adeguatamente semplificate e concentrate da lei preparate; inoltre ha sempre indirizzato i ragazzi ad una costante lavoro di puntuale revisione pomeridiana degli appunti.

Per il numero di ore perse e i rallentamenti suddetti, considerando la difficoltà della classe e del programma affrontato, le due ore settimanali curricolari della disciplina sono risultate un tempo davvero esiguo per lo svolgimento di contenuti complessi come quelli caratterizzanti l'analisi matematica. La situazione ha pertanto indotto la docente sia a tralasciare alcuni teoremi sulla continuità che a riassumere e schematizzare molto la teoria, decurtandola degli aspetti più "aridi" e complessi, sintetizzandola il più possibile e tralasciandone completamente le fasi dimostrative. È quindi parso opportuno concentrare la classe sui quesiti più standard e sugli enunciati più importanti; analogo lavoro di semplificazione e di sintesi è stato realizzato sulle fasi più applicative della disciplina, evitando gli esercizi più difficili e complessi.

In particolare si segnala che:

- la nozione di limite è stata introdotta esclusivamente in forma intuitiva, senza affrontare la tradizionale e-d definizione;
- il calcolo dei limiti è stato svolto sempre tramite i metodi più rapidi e semplici (asintoticità, confronto rapido di infiniti, sostituzione rapida di infinitesimi equivalenti, regola di De L'Hôpital), in modo da evitare passaggi troppo lunghi e laboriosi;
- il calcolo differenziale (analogamente a quello dei limiti) è stato affrontato prescindendo dagli aspetti

teorici e concentrando gli studenti sull'utilità delle sue principali applicazioni (studio della monotonia e della concavità, determinazione di estremanti, flessi e dell'equazione della tangente al grafico di una funzione in un punto).

Lo studio di funzione ha riguardato **prevalentemente funzioni razionali intere e fratte ed esempi molto semplici di funzioni irrazionali**, evitando i casi più complessi; proprio le difficoltà emerse nello studio di funzione hanno anche reso necessaria una breve opera di ripasso della risoluzione di alcune disequazioni. Pertanto, l'insegnante ha ritenuto opportuno intraprendere un certo lavoro di intensificazione dell'esercizio, sottraendo qualche ora alla fisica.

Attività integrative o extrascolastiche

Attività a casa: svolgimento di esercizi di compito, studio personale domestico sul testo, sugli appunti, su fotocopie, slide materiali didattici forniti e/o inviati dall'insegnante.

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
A	Interrogazioni	2
B	Verifiche scritte	6
C	Verifiche scritte con valore orale	1

Docente Prof.ssa: Maria Rita Fantecchi

Materia: Fisica

Libri di testo in adozione: U. Amaldi – Le traiettorie della Fisica (Elettromagnetismo, relatività e quanti) - vol. 3 - Zanichelli

Competenze acquisite

- Capacità di conoscere esporre ed applicare correttamente i contenuti trattati
- Capacità di completare e risolvere almeno i quesiti e i problemi più semplici attinenti al programma svolto
- Capacità di esprimersi con un linguaggio sufficientemente appropriato, chiaro e pertinente alle richieste
- Capacità di esemplificare le regole studiate
- Capacità di distinguere e formulare correttamente le leggi studiate
- Capacità di connettere logicamente almeno i concetti più importanti della materia in fase espositiva
- Capacità di usare con sufficiente padronanza formule, formalismi e modelli fisico-matematici visti in classe.

Riguardo alla delicata situazione del gruppo classe, ai diversi livelli di rendimento, alla importante perdita di ore di lezione, ai rallentamenti nella programmazione e alle difficoltà conseguenti, si veda quanto già detto per la matematica.

I risultati raggiunti confermano che in questa disciplina il recupero di molti dei casi più fragili è stato più agevole che in matematica: attualmente solo pochissimi non hanno ancora raggiunto tutti gli obiettivi minimi e presentano una resa non sufficiente. Parallelamente il gruppetto di allievi che si è impegnato con più costanza ha ottenuto esiti più solidi e brillanti dell'altra materia.

ELETTROMAGNETISMO

1. La carica elettrica

Elettrizzazione per strofinio, per contatto e per induzione – Cariche elettriche e loro segno – Conduttori ed isolanti – Conservazione e quantizzazione della carica – Carica elementare – Legge e forza di Coulomb – Induzione elettrostatica – Forza elettrostatica nel vuoto e nella materia: costanti dielettriche e loro rapporti – Forza elettrica e forza gravitazionale – Distribuzione di carica sulla superficie di conduttori ed isolanti – Elettroscopio a foglie – Unità di misura della carica.

2. Il campo elettrico

Concetto di campo e vettore campo elettrico – Linee di forza: definizione, caratteristiche e proprietà – Campi uniformi, radiali, conservativi e dissipativi: definizione, descrizione ed esempi – Flusso di un campo attraverso una superficie – Campi elettrici generati da una carica puntiforme, da un dipolo elettrico, da una sfera carica uniformemente e da una distribuzione piana infinita di carica – Conduttori cavi: schermo elettrostatico e gabbia di Faraday – Campo elettrico e campo gravitazionale – Densità elettrica superficiale – Flusso elettrico e Teorema di Gauss – Cenni al potere delle punte.

3. Il potenziale elettrico

Energia potenziale elettrica, gravitazionale ed elastica: definizioni, livello zero e formule – Potenziale elettrico – Potenziale di una carica puntiforme – Superfici equipotenziali e loro proprietà – Campi conservativi – Convenzioni sulla costante additiva del potenziale – Confronto tra forze elettriche e gravitazionali: analogie e differenze.

4. Condensatori

Capacità di un conduttore – Capacità della sfera conduttrice – Definizione di condensatore: descrizione di condensatori piani, sferici e cilindrici – Capacità di un condensatore – Campo elettrico generato da un condensatore piano – Capacità del condensatore piano.

5. Corrente continua

Definizione, verso ed unità di misura dell'intensità di corrente – Conduttori metallici ed elettroni di conduzione – La differenza di potenziale e la corrente: i generatori – Effetti fisici, chimici, termici, magnetici e luminosi della corrente – Effetto Volta – Pila di Volta (descrizione sintetica) – Circuiti elettrici – Prima legge di Ohm, resistenza e conduttori ohmici – Effetto Joule e potenza elettrica – Nuove unità di misura dell'energia: kilowattora ed elettronvolt – Resistenze in serie e in parallelo – Resistività e seconda legge di Ohm – Dipendenza della resistività dalla temperatura – Superconduttività – Definizione e descrizione sintetica dell'effetto termoionico e fotoelettrico.

6. Il magnetismo

Magneti naturali ed artificiali – Forme di magnetizzazione e smagnetizzazione – Magneti temporanei e permanenti – Poli magnetici e linee di forza del campo magnetico – Esperienza della calamita spezzata: inscindibilità dei poli magnetici – Campo magnetico del magnete rettilineo – Campo magnetico terrestre e bussola – Cenni alla Legge di Coulomb per il magnetismo.

7. Le azioni magnetiche delle correnti

Le esperienze di Oersted e Faraday in sintesi – Intensità del campo magnetico: formula di Laplace – Forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente – Legge di Biot-Savart – Campi magnetici di una spira (nel suo centro) e di un solenoide – Principio di equivalenza di Ampère – Interazioni tra correnti: legge elettrodinamica di Ampère – Permeabilità magnetica del vuoto – Confronto fra campo elettrico e campo magnetico: la non conservatività di B .

8. Induzione elettromagnetica

Induzione elettromagnetica: descrizione del fenomeno e definizione – Campo elettrico indotto – Correnti indotte – Modalità diverse per ottenere un campo elettrico indotto – Flusso magnetico e Teorema di Gauss per il campo magnetico.

9. Onde elettromagnetiche

Significato e contestualizzazione storica delle Equazioni di Maxwell (in sintesi e senza aspetti matematici) –

Campo elettromagnetico – Onde elettromagnetiche: definizione, proprietà e rapporto fra componente elettrica e magnetica – Velocità delle onde elettromagnetiche e natura elettromagnetica della luce – Spettro elettromagnetico: onde radio, microonde, infrarossi, luce visibile, raggi U.V., raggi x, raggi gamma – Esempi di applicazioni tecnologiche di tutte le famiglie di onde e.m. dello spettro.

ELEMENTI DI FISICA MODERNA

10. Modelli atomici

Nozioni fondamentali sulla struttura dell'atomo: ripasso rapido di protoni, elettroni, neutroni, numero atomico e numero di massa – Isotopi, ioni ed energia di ionizzazione – Il concetto di mole – Descrizione sintetica e contestualizzazione storica dei modelli di Thomson, Rutherford, Bohr e Bohr-Sommerfeld.

11. Elementi di fisica del Novecento

La crisi della fisica classica – Scoperta e significato dell'effetto fotoelettrico e del fotone (in sintesi e senza aspetti matematici) – Cenni alla dualità onda-corpuscolo – Principio di indeterminazione di Heisenberg, crollo del determinismo e ruolo della quantizzazione nel modello di atomo – Definizione e concetto di orbitale – Cenni rapidi a fissione e fusione nucleare.

Metodi e strumenti

Anche per questa disciplina, come per la matematica, nella classica lezione frontale partecipata in generale si è cercato di riassumere e **schematizzare la teoria, decurtandola il più possibile di tutti gli aspetti dimostrativi e di calcolo più “aridi” e complessi**; si è preferito invece esemplificare e chiarire l'uso di formule e leggi con semplici e brevi problemi applicativi nonché insistere sulla correttezza del linguaggio e sulla chiarezza espositiva. Per quanto è stato detto, le interrogazioni si sono svolte dando risalto, oltre alle capacità espressive e sintetiche, alla precisione del linguaggio con attenzione alle unità di misura delle grandezze. Purtroppo l'estensione del programma, la situazione didatticamente delicata e fragile di gran parte della classe, l'esigenza di applicazione e frequente ripasso per gli esercizi di matematica e le moltissime ore perse per le ragioni già spiegate non hanno lasciato tempo per l'attività di laboratorio.

L'insegnante ha ritenuto meglio procedere un po' più lentamente nello svolgimento della parte sul campo elettrico per consentire alla classe di consolidare il metodo di lavoro. Si è scelto poi di affrontare l'elettromagnetismo tralasciando la parte sulle correnti alternate e la forza di Lorentz, per trattare invece (almeno in sintesi) alcuni temi di fisica del Novecento più ricchi di legami interdisciplinari con le altre materie. A questo proposito **si precisa che la Teoria di Maxwell, i modelli atomici, l'effetto fotoelettrico e il dualismo onda-corpuscolo sono stati visti con un'impostazione esclusivamente discorsiva e molto sintetica**, che ne privilegia le implicazioni interdisciplinari, tralasciandone invece del tutto gli aspetti formali più pesanti; si segnala infine che questa parte è stata trattata prevalentemente con fotocopie e slide fornite dall'insegnante. Per la sua complessità, la parte sull'energia nucleare è stata proposta esclusivamente come approfondimento facoltativo.

Attività integrative o extrascolastiche

Attività a casa: svolgimento di semplici problemi di compito, studio personale domestico sul testo, sugli appunti, su fotocopie, slide e materiali didattici forniti dall'insegnante.

	Tipologia delle prove di verifica	Num. delle prove
A	Interrogazioni	2
B	Verifiche scritte*	6
	*Si precisa che, per verificare tutti gli obiettivi, nelle verifiche scritte sono stati inseriti quesiti a risposta aperta, a risposta multipla e	

Docente Prof.ssa Di Fonzo Paola

Materia: Inglese

Libri di testo in adozione: Performer Heritage- From the Victorian Age to the Present Age- Zanichelli**Competenze acquisite**

- ✓ Saper utilizzare la lingua straniera per sviluppare la competenza linguistica finalizzata al raggiungimento del livello B2 della lingua (CEFR Common European Framework of Reference for Languages) e le competenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.
- ✓ Essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore.
- ✓ Padroneggiare non solo il lessico specifico ma anche gli strumenti espositivi e argomentativi indispensabili a gestire l'interazione comunicativa in vari contesti.
- ✓ Comprendere testi di natura letteraria individuandone gli aspetti principali e saperli contestualizzare all'interno del momento storico culturale in cui sono stati prodotti.
- ✓ Saper produrre un testo argomentativo su temi letterari e culturali.
- ✓ Saper produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi.
- ✓ Elaborare prodotti multimediali anche con tecnologie digitali.
- ✓ Comprendere e discutere problematiche proposte tramite l'utilizzo di video.

Verifiche e valutazione

Le verifiche si sono svolte tramite:

1. prove scritte in classe, risposte aperte a domande specifiche e questionari con risposte brevi
2. esposizione orale da parte dell'allievo di argomenti già trattati

La valutazione ha tenuto conto dell'uso corretto del linguaggio specifico, dell'ampiezza e proprietà lessicali, dei contenuti e della capacità di approfondire gli argomenti trattati.

ARGOMENTI SVOLTI

Romanticism - First and Second generation of Romantic poets - Ripasso

The Age of Fiction

An Age of Revolutions, the Industrial Revolution

THE VICTORIAN AGE: 1901 - The Dawn of the Victorian era

Charles Dickens - Hard Times - plot and characters - Lettura testi: Mr Gradgrind - Coketown

Oliver Twist - plot and characters

Dickens and Verga

All about the Brontë sisters: Jane Eyre by Charlotte Brontë and the byronic hero

Nathaniel Hawthorne: The Scarlet Letter- Puritans and pilgrims

Robert Louis Stevenson: biography and quotes

Dr. Jekyll and Mr. Hyde: Plot and characters - lettura/ascolto primo capitolo
lettura e commento testo Dr Jekyll turns into Mr. Hyde

Oscar Wilde: biography and works

The Picture of Dorian Gray - aestheticism

The Aesthetic Movement: links with the other subjects

The PRB: paintings and painters

THE MODERN AGE: The age of anxiety

MODERNISM: The Modernist revolution

Modern Poetry: tradition and experimentation.

THOMAS STEARNS ELIOT: and the alienation of modern man

Biography

The objective correlative: Eliot and Montale (Merigiare pallido e assorto).

Tradition and the Individual Talent

THE WASTE LAND: The structure-the mythical method- Eliot's innovative style-the sources

The Burial of the Dead: analysis.

In particular the myth of Philomel in Ovid's Metamorphoses, The Fisher King and Tiresias

The Great Watershed: A deep cultural crisis, Sigmund Freud: "The most influential theories of the modern age"

David Herbert Lawrence - Sons and lovers

THE MODERN NOVEL: the stream of consciousness and the interior monologue

DAVID HERBERT LAWRENCE

Sons and Lovers, D. H. Lawrence : lettura dei testi ' *The rose bush* '

EDWARD MORGAN FORSTER: Early life, travels to India and his last novels.

A Passage to India, the structure of the novel, the colonial world, the story.

Lettura dei testi: *Aziz and Mrs Moore*,

Forster and the contact between different cultures.

powerpoint "Presentation : *A passage to India*"

JAMES JOYCE: a modernist writer. Early life in Dublin, Joyce and Ireland, James Joyce in Trieste

The 'Lost generation' - Paris: the cultural meeting point.

Joyce's life- Style and technique

Powerpoint: slideshare: James Joyce (Zanichelli)

Dubliners: the origin of the collection, a pervasive theme: paralysis, the use of epiphany, narrative techniques

Dubliners, J. Joyce (lettura e analisi delle short stories *Eveline* e *The Dead*, text: 'I think He died for Me', *She answered*; 'The Living and the Dead'; 'Gabriel's epiphany'.

Joyce's Dublin, Joyce and Svevo: the innovators of the modern novel, the Bloomsbury Group

ULYSSES: structure, comparisons and parallels with Homer's Odyssey

VIRGINIA WOOLF: a modernist novelist

Woolf's concept of time: 'time of the clock' and 'time of the mind'.

V. Woolf's life, intellectual background, early signs of mental instability, the move to Bloomsbury, last years.

V. Woolf 'Moments of being'

Mrs Dalloway: the story, the setting in time.

A Room of one's own: 'Shakespeare's sister will be born some day'

From Boom to Bust: The USA in the first decades of the 20' century, The Jazz Age

FRANCIS SCOTT FITZGERALD: the writer of the Jazz Age

The Great Gatsby, F. S. Fitzgerald :lettura del testo *Nick meets Gatsby*

JOHN STEINBECK:

The Grapes of Wrath

Video: The Dust Bowl

A NEW WORLD ORDER: The dystopian novel

Lettura a scelta di uno dei seguenti romanzi:

GEORGE ORWELL

Animal Farm: G. Orwell

WILLIAM GOLDING *Lord of the Flies*

ALDOUS HUXLEY

Brave New World, A. Huxley

PROGRAMMA PREVISTO DOPO IL 15 MAGGIO:

THE CONTEMPORARY AGE: The Theatre of the Absurd

SAMUEL BECKETT

Waiting for Godot, S. Beckett

EUGENE IONESCO

La Cantatrice Calva - E. Ionesco : lettura del dialogo tra Sig. Martin e Sig.ra Martin, Scena VII

THE BEAT GENERATION

Jack Kerouac and the Beat generation- *On the Road*-

SYLVIA PLATH

Daddy, S. Plath

Metodi e strumenti

Lezioni frontali, lezione guidata, lezione con ausilio di tecnologie multimediali.

Attività integrative o extrascolastiche

FILM: *Mrs Dalloway*, Marleen Gorris, 1997 - Da guardare a casa

A Passage to India directed by David Lean, 1984

Oxymoron, definition and examples

VIDEO: 15-minutes cities, BBC

WRITING: "My utopian place"

"The first chapter of my novel"

"Write an email to an imaginary friend about my new years's resolutions"

"Choose a quote by Oscar Wilde and comment it"

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazione	2-3
	Verifiche scritte	2

La classe, che mi è stata assegnata all'inizio del IV anno, ha mostrato un interesse non sempre costante alla materia partecipando al dialogo educativo in modo discontinuo fin dall'inizio dell'anno scolastico. Le capacità sono complessivamente discrete e di conseguenza anche il profitto. Vi sono soltanto alcuni casi di allievi che presentano lacune nella preparazione dovute a scarsa applicazione o a numerose assenze. Con queste premesse si è potuto svolgere il programma regolarmente ma non è stato possibile approfondire tutti gli autori affrontati, in particolare modo da Samuel Beckett in poi, poichè, per proposte varie del liceo, non sono state svolte diverse ore di lezione.

Di conseguenza, in accordo con la Programmazione Didattica del Consiglio di Classe e con la Programmazione Educativa di Istituto ho rispettato il Contratto Formativo presentato agli studenti all'inizio dell'anno. Gli obiettivi posti all'inizio dell'anno sono stati nel complesso raggiunti da quasi tutti gli studenti:

- raggiungimento di un buon livello di comprensione e di espressione orale e scritta, sia nell'ambito della comunicazione quotidiana che in ambito letterario e di attualità.
- raggiungimento delle competenze di analisi del testo letterario.
- acquisizione di contenuti letterari e successiva rielaborazione personale.

Docente Prof. EGIDIO TAFFONI	Materia: Scienze Motorie e Sportive
-------------------------------------	--

Libri di testo in adozione: Del Nista, Parker, Tasselli, *Più che sportivo*, D'Anna

Competenze acquisite	L'alunno dovrà valutare e analizzare criticamente l'azione eseguita, saper cogliere significati secondari della propria ed altrui azione, adattare la propria condotta motoria rispetto a variazioni contestuali, saper trasferire i propri apprendimenti motori a situazioni simili
-----------------------------	--

Argomenti svolti

Potenziamento fisiologico e muscolare. Pallavolo: fondamentali; schemi di attacco e di difesa; partite. Pallacanestro: fondamentali; schemi di attacco e di difesa; partite. Tennis: fondamentali, partite. Calcio: fondamentali; schemi di gioco e di attacco e difesa. Arbitraggio praticato in tutti gli sport di gruppo. Nozioni teoriche sui muscoli del corpo umano e loro funzione. Nozioni teoriche sui regolamenti.

Metodi e strumenti

La lezione è stata prevalentemente frontale, ma sono stati proposti anche lavori per gruppi differenziati. Gli argomenti sono stati presentati globalmente, analizzati successivamente e ripresi in ultima analisi in modo globale.

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Attività pratiche ed esercitazioni	2
	Trattazione sintetica di argomento	1

Docente Prof.: Francesco Leonardi	Materia: Religione
--	---------------------------

Libri di testo in adozione:

Claudio Cristiani - Marco Motto: CORAGGIO, ANDIAMO! - 100 lezioni di Religione.
Editrice LA SCUOLA. LIBRO + E-BOOK INTERATTIVO - Volume unico

Competenze acquisite	• Saper riconoscere, apprezzare e rispettare i tratti peculiari della morale cristiana
-----------------------------	--

in relazione alle problematiche emergenti:

- Una nuova e più profonda comprensione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità.
- L'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita, dei diritti umani fondamentali, del primato della carità.
- Il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune.
- Il futuro dell'uomo e della storia verso i "cieli nuovi e la terra nuova".
- Capacità di accostarsi e riferirsi ai documenti della Chiesa usandoli correttamente.

Argomenti svolti

Quale etica?

- Cos'è l'etica?
- Inchiesta sull'etica
- Le etiche contemporanee
- No al relativismo etico
- L'etica religiosa
- L'insegnamento morale della Chiesa
- Religioni a confronto su alcune problematiche etiche
- Approfondimenti:
 - o Bioetica
 - o L'inizio della vita per i monoteismi
 - o Aspetti della bioetica
 - o Le cellule staminali
 - o Scienza, etica e ricerca
 - o Eutanasia
 - o Chiesa e omosessualità

Le dieci parole

- Il decalogo ieri e oggi
- I comandamenti sono ancora attuali?
- Approfondimenti:
 - o "Rilettura" del decalogo

Valori da vivere

- Religione e valori
- Riscoperta dei valori
- Da dove cominciare?
- La Speranza
- Incontrare l'altro: condividere
- Giustizia: cambiare mentalità
- Solidarietà
- Sensibilità: nessuno è inutile
- Fraternità: volontariato
- Tenerezza: l'amore vero esiste
- Sessualità: l'amore nella Bibbia
- Sessualità: un dono che impegna

Comunicare oggi

- I problemi della comunicazione culturale nell'era della comunicazione tecnologica: quale comunicazione è corretta?
 - o La fatica del comunicare dentro di noi, nelle famiglie, nella società, nella Chiesa, nella comunicazione di massa

o Alle radici della incomunicabilità.

Metodi e strumenti

Con la classe si è utilizzato il metodo delle lezioni in forma diretta, di audiovisivi e del metodo dialogico su alcuni argomenti. Si è raggiunta la capacità di utilizzo e della ricerca dei testi biblici e delle principali fonti cristiane e delle altre religioni monoteiste.

Le verifiche di apprendimento e di approfondimento si sono svolte lungo il percorso delle singole lezioni.

Attività integrative o extrascolastiche

Nessuna

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Approfondimenti monografici	1

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise a livello europeo, esige *“un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese”*.

Il Liceo Classico Manzoni ha deciso, per l'anno scolastico 2023-24, di realizzare le attività di orientamento in collaborazione con il Politecnico di Milano per una parte del percorso (15 ore) e progettando, come didattica orientativa, moduli a cura dei singoli docenti, privilegiando l'attenzione sulla consapevolezza di sé attraverso l'autovalutazione e lo sviluppo delle capacità critiche nella prospettiva di 'imparare ad imparare'.

Alcune delle tematiche trattate nell'ambito della disciplina di Ed. Civica sono state declinate in chiave orientativa.

ATTIVITA'	ORE	PERCORSO		ORE	ENTE / DOCENTE RESPONSABILE
DIDATTICA ORIENTATI VA	25 circa	EDUCAZIONE CIVICA	Partecipazione alla conferenza online tenuta da ISPI sul conflitto israeliano- palestinese	4	Prof.ssa Meregalli- ISPI- COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA
			Partecipazione all'incontro con il Policlinico- Donatori di Sangue		POLICLINICO- COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA
			Partecipazione alla Conferenza della Presidente della Corte Costituzionale Cartabia sul ruolo della Costituzione		Prof.ssa Meregalli- TEATRO FILODRAMMATICI- COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA
		PROGETTI EXTRACUR RICULARI TOT. ORE 2	Partecipazione allo spettacolo ANTIGONE	2	Prof.ssa Pirondi- TEATRO FILODRAMMATICI- COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA
		MODULO	Autovalutazione e consapevolezza di sé-	19 circa	Tutti i docenti -COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE

			autovalutazione , correzione, capacità di recupero e riconoscimento dei propri errori		
			Costituzione italiana, storia dell'Europa e degli organi internazionali		Prof.ssa Meregalli-COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA
POLIITECNICO DI MILANO	15	BRAND OF ME	Attività di aula	15	Il Prof. Fabio Diliberto ha tenuto un ciclo di incontri per lavorare sulla conoscenza e la consapevolezza di sé.
			Esercizi in itinere e dibattiti		

RIEPILOGO ATTIVITA' SVOLTE NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

FILOSOFIA

- La teoria dello Stato nel pensiero filosofico dell'800:
- Hegel: teorie antidemocratiche e anticontrattualistiche; il senso della storia; la necessità della guerra. Il giustificazionismo
- Marx e il concetto di merce, l'evoluzione della società borghese
- Cenni fondamentali ai temi de *L'uomo a una dimensione* di Marcuse: alienazione e principio della prestazione
- Nazificazione e denazificazione del pensiero di Nietzsche
- Bioetica ed euristica della paura

STORIA

- La nascita di nuove teorie politiche nella società industriale
- Il concetto di genocidio e il fenomeno del negazionismo: Holodomor, Gulag, Lager, leggi razziali, discriminazione e persecuzione, antisemitismo
- Evoluzione delle associazioni e degli organi di politica/economia internazionale (Società delle Nazioni, ONU, Unione Europea)
- Lettura integrale di Freud, Einstein, *Perché la guerra?*, Bollati Boringhieri
- Celebrazione della Giornata della Memoria
- Evoluzione del sistema elettorale italiano; il referendum
- L'Italia Repubblicana: panorama politico, struttura e caratteristiche della Repubblica Parlamentare; i principi fondamentali della Costituzione
- Partecipazione alla Conferenza della Prof.ssa Cartabia sulla Costituzione (orientamento)
- Partecipazione alla conferenza online tenuta dall'ISPI sul conflitto israelo-palestinese

STORIA DELL'ARTE

- Spunti di riflessione sui problemi di tutela (articolo 9 della Costituzione Italiana), conservazione e restauro. Esemplicazioni con casi reali: i restauri integrativi di Thorvaldsen e Cavaceppi; i commenti di Canova ai Marmi Elgin.

- Il restauro architettonico nel corso del tempo nel teatro *Alla Scala* di Milano; il recupero delle opere sottratte da Napoleone operato da Canova. Riflessioni sulle proposte di moderna censura – Cancel Culture (vedi il caso Gauguin).
- Spunti di riflessione sul diritto internazionale della gestione dei beni culturali (riferimenti agli espropri proletari post rivoluzione russa; Principi di Washington per l'arte confiscata dai Nazisti) Esemplicazioni con casi reali: l'esproprio della collezione Scukin a Mosca, il caso della restituzione dal Museo del Belvedere di Vienna agli eredi del ritratto di Adele Bloch Bauer eseguito da Klimt.
- Riflessioni su Arte degenerata ed Arte tedesca con spunti di confronto su libertà di stampa, parola e ricerca nella Costituzione Italiana (art. 21 e 33 della Costituzione)

SCIENZE

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 ;
Educazione ambientale ; Educazione alla salute. Tutela del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico

TIPOLOGIA A -ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Verga

L'amante di Gramigna

(da *Vita dei campi*)

La novella appartiene alla raccolta *Vita dei campi*, pubblicata in volume da Verga nel 1880. Viene qui omessa la parte iniziale del testo, nella quale, con la forma di una lettera all'amico Salvatore Farina, Verga spiega la sua poetica "verista", ossia la scelta della tecnica dell'impersonalità e dell'"eclissarsi" dell'autore nella sua opera. Inizia poi la novella vera e propria, che ha per protagonista una giovane affascinata dalla fama del brigante Gramigna.

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, cerio Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti¹ a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di abbarbicare². Per giunta si approssimava il tempo della messe, il fieno era già steso pei campi, le spighe chinavano il capo e dicevano di sì ai mietitori che avevano già la falce in pugno, e nonostante nessun proprietario osava affacciare il naso al disopra della siepe del suo podere, per timore di incontrarvi Gramigna che se ne stesse sdraiato fra i solchi, colla carabina³ fra le gambe, pronto a far saltare il capo al primo che venisse a guardare nei fatti suoi. Sicché le lagnanze erano generali. Allora il prefetto si fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, e dei compagni d'armi, e disse loro due paroline di quelle che fanno drizzar le orecchie. Il giorno dopo un terremoto per ogni dove; pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo; se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, e rispondeva a schioppettate se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata; i cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra in tutte le stalle, le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, fuggiva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Il principale argomento di ogni discorso, nei crocchi⁴, davanti agli usci del villaggio, era la sete divorante che doveva soffrire il perseguitato, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno. I fannulloni spalancavano gli occhi.

Peppa, una delle più belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia⁵ in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani; dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio⁶ di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli pareva mill'anni di

condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia. Ma Peppa un bel giorno gli disse: - La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi.

Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udì che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. - Io voglio bene a Gramigna, le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui!

- Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. - Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

- No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. - No, non è venuto qui.

- Dove l'hai visto dunque?

- Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui, che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato a Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse più parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiasse tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Patagonia. - Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere motto, e più di tre compagni d'anni feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola⁷ di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava.

Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Patagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel fo1teto⁸ da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nel fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo. - Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

- Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

- Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie⁹ della taglia, hai sbagliato il conto.

- No, vengo a star con te! rispose lei.

- Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

- Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.

- Vattene! cosa m'impo1ta? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. - Senti, va' a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle.

Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: - Questa era per me. - Ma come la vide comparire poco dopo, col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese - L'hai scappata? Come hai fatto?

- I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

- Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

- Sì.

- Dove sei ferita?

- Sulla spalla.

- Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse - Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiarern le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestìo vicino a sé e vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. - È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; - e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato compare Finu «candela di sego»! Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei d'le ci aveva dell'oro quanto Santa Margherita! La povera madre di Pepp·adovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria¹¹ nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, né in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorché la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

- Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. - Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

- È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se D)e andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo¹², vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie¹³ tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizii ai soldati, ai carcerieri, come facesse pal le ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spallini¹⁴ lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinacciolo dei carabinieri». Soltanto allorché li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnìo della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

1. **riesciti:** *riusciti.*
2. **abbarbicare:** *mettere radici e attaccarsi con forza.*
3. **carabina:** fucile di precisione a una canna.
4. **crocchi:** *gruppi di persone che chiacchierano.*
5. **baia:** con un mantello di color rosso-bruno, mentre le estremità degli arti, la coda e la criniera sono nere.
6. **graticcio:** stuoia intessuta di vimini o canne per conservare o sostenere oggetti.
7. **gragnuola:** *serie ininterrotta e rapida.*
8. **forteto:** terreno sassoso occupato da una boscaglia bassa e fitta.
9. **oncie:** *monete d'oro.*
10. **spesseggiare:** *ripetersi frequentemente.*
11. **casermeria:** posto di guardia nella caserma.
 12. **col suo ragazzo:** con il bambino che aveva avuto da Gramigna.
 13. **gelosie:** *imposte, ante.*
 14. **spallini:** ornamento posto sulla giubba dei carabinieri, in corrispondenza delle spalle.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della novella, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: chi è Gramigna? Qual è la vita di Peppa prima dell'incontro con lui? Che cosa accade a Peppa dopo la fuga da casa? Che cosa avviene a Peppa dopo l'arresto di Gramigna?
2. Quali fattori contribuiscono a costruire la fama di Gramigna? A livello formale, quali elementi stilistici sottolineano tale aspetto?
3. Si può dire che la madre di Peppa reputi più importante il denaro oppure la figlia? Perché? Argomenta la tua risposta con riferimenti al testo.
4. Il personaggio di Peppa può essere considerato attivo o passivo? Vittima o colpevole? Secondo quale punto di vista?
5. Spiega con parole tue le seguenti espressioni, collegandole al contesto: «un nome maledetto come l'erba che lo porta»; «la mala pianta minacciava di abbarbicare»; «le spighe chinavano il capo e dicevano di sì ai mietitori che avevano già la falce in pugno»; «due paroline di quelle che fanno drizzar le orecchie»; «gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa».

Interpretazione

Confronta il personaggio di Peppa con quello della Lupa dell'omonima novella, se l'hai letta, o, in alternativa, con altre figure femminili presenti nei romanzi di Verga e/o di altri autori da te affrontati nel programma di Letteratura italiana di quest'anno.

PROPOSTA 2

Vittorio Sereni

Non sa più nulla è alto sulle ali (1944)

Durante la seconda guerra mondiale Vittorio Sereni (1913-1983) era tenente di fanteria dell'esercito italiano. Nel luglio del 1943 fu catturato dagli Americani e tenuto in prigionia nell'Africa settentrionale fino al luglio 1945: è lì che gli giunse la notizia dello sbarco alleato in Normandia, il 6 giugno 1944. Sereni ne parla anche in una breve prosa pubblicata successivamente: "Campo Ospedale 127, giugno. Qualche notte fa ho alzato il capo al cielo(...)Camminavo chiuso nel mezzo sonno. La metà che era sveglia ha pensato: 'magari stanotte sbarcano in Europa'. Il giorno dopo ne ho avuto conferma dal giornale(...) Mi ha colpito tra gli altri particolari l'organizzazione alleata della retrovia, che fin dal primo giorno ha permesso di sgombrare quasi subito in Inghilterra, via aerea, non solo molti feriti gravi ma anche le salme dei primi caduti". (Algeria'44, in *Immediati dintorni*, 1962)

*Non sa più nulla, è alto sulle ali
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna.
Per questo qualcuno stanotte
mi toccava la spalla mormorando di
pregar per l'Europa
mentre la Nuova Armada*
si presentava alla costa di Francia. Ho
risposto nel sonno:
-E' il vento, il vento che fa musiche
bizzarre.
Ma se tu fossi davvero
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna prega tu
se lo puoi, io sono morto
alla guerra e alla pace. Questa è
la musica ora:
delle tende che sbattono sui pali. Non
è musica d'angeli, è la mia sola
musica e mi basta-.*
Campo Ospedale 127, giugno 1944

*riferimento all'invencible Armada di Filippo di Spagna che nel 1588 era stata sconfitta dagli Inglesi nella Manica.

COMPRESIONE E ANALISI:

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Esponi il contenuto del componimento
- Alla luce di quanto esposto nella introduzione al testo, le *ali* del v 1 possono essere lette in chiave polisemica: sviluppa questa affermazione. Il poeta è prigioniero in Africa, lontano dallo sbarco: alla luce di questi elementi, quale può essere il senso della affermazione "*io sono morto alla guerra e alla pace*"? Come ti sembra che si ponga, lui, rispetto al *primo caduto* in Normandia?
- Quale effetto produce la contrapposizione tra *musica d'angeli* e *delle tende che sbattono sui pali*? Analizza la poesia sul piano stilistico. Parti dal livello metrico-sintattico e soffermati in particolare sulla scelta di aprire con un endecasillabo, inserirne altri nel corso del componimento e chiudere con un forte enjambement. Considera poi le scelte lessicali e le numerose ripetizioni presenti: che tipo di andamento ha voluto dare l'autore al suo testo?

INTERPRETAZIONE

La poesia di Sereni può essere accostata a quelle che Ungaretti scrisse durante la Prima guerra mondiale o a quelle di altri autori, non solo della Letteratura italiana, o di artisti che hanno trattato nelle loro opere l'esperienza delle guerre mondiali: delinea in un testo i diversi contesti storici nei quali si sono svolte le esperienze degli autori e/o degli artisti da te scelti.

Il discorso di J.F. Kennedy nella Berlino divisa dal Muro

Il 26 giugno 1963, a due anni dalla costruzione del Muro che divideva Berlino in due zone, Est (controllata dai sovietici) e Ovest (che costituiva una enclave all'interno della Germania Est), pochi mesi prima di essere ucciso a Dallas, il presidente degli Stati Uniti J.F. Kennedy si recò in visita ufficiale nella città e vi tenne un discorso poi divenuto famoso.

Duemila anni fa, il vanto più grande era questo: *Civis romanus sum* ["sono un cittadino romano"]. Oggi, nel mondo della libertà, il maggior vanto è poter dire: "Ich bin ein Berliner" ["sono un berlinese"].

C'è molta gente al mondo che realmente non comprende o dice di non comprendere - quale sia il gran problema che divide il mondo libero dal mondo comunista. Vengano a Berlino. Ci sono taluni i quali dicono che il comunismo rappresenta l'ondata del futuro. Che vengano a Berlino. E ci sono poi alcuni che dicono, in Europa e altrove, che si potrebbe lavorare con i comunisti. E vengano anche questi a Berlino. E ci sono persino alcuni pochi, i quali dicono che è vero, sì, che il comunismo è un cattivo sistema, ma che esso consente di realizzare il progresso economico. Lass' sie nach Berlin kommen! ["Fateli venire a Berlino"]. La libertà ha molte difficoltà, e la democrazia non è perfetta; ma noi non abbiamo mai dovuto erigere un muro per chiudervi dentro la nostra gente e impedirle di lasciarci.

Desidero dire a nome dei miei concittadini, che vivono a molte miglia da qui, al di là dell'Atlantico - e sono lontani da voi - che per loro è motivo di massima fierezza il fatto di avere potuto condividere con voi, sia pure a distanza, la storia degli ultimi diciotto anni. Non so di alcuna città che, contesa per diciotto anni, conservi ancora la vitalità, la forza, la speranza e la risolutezza della città di Berlino Ovest. Sebbene il muro rappresenti la più ovvia e lampante dimostrazione degli insuccessi del sistema comunista dinanzi agli occhi del mondo intero, non ne possiamo trarre soddisfazione. Esso rappresenta infatti, come ha detto il vostro sindaco, un'offesa non solo alla storia, ma un'offesa all'umanità, perché divide le famiglie, divide i mariti dalle mogli e i fratelli dalle sorelle, e divide gli uni dagli altri i cittadini che vorrebbero vivere insieme. Ciò che vale per questa città, vale per la Germania. Una pace veramente durevole in Europa non potrà essere assicurata fino a quando a un tedesco su quattro si negherà il diritto elementare di uomo libero, e cioè quello della libera scelta. In diciotto anni di pace e di buona fede, questa generazione tedesca si è guadagnata il diritto di essere libera e con esso il diritto di unire le famiglie e la nazione in pace durevole e in buona volontà verso tutti i popoli. Voi vivete in un'isola fortificata della libertà; ma la vostra vita è parte della vita del mondo libero. Vorrei quindi chiedervi, concludendo, di levare il vostro sguardo al di là dei pericoli di oggi e verso la speranza di domani, al di là della semplice libertà di questa città di Berlino o della vostra patria tedesca. e verso il progresso della libertà dovunque, al di là del muro e verso il giorno della pace con giustizia, al di là di voi stessi e di noi, verso l'umanità tutta. La libertà è indivisibile, e quando un uomo è in schiavitù, nessun altro è libero. Quando tutti saranno liberi, allora potremo guardare al giorno in cui questa città sarà riunita - e così questo Paese e questo grande continente europeo - in un mondo pacifico e ricco di speranza.

Quando questo giorno finalmente arriverà - e arriverà - la popolazione di Berlino Ovest potrà avere motivo di smisurata soddisfazione per il fatto di essersi trovata sulla linea del fronte per quasi due decenni. Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino. Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner".

Scrivi un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Attraverso un'attenta analisi individua tesi, argomentazioni e modalità espositive; commenta poi l'impatto del discorso a livello politico e sull'opinione pubblica, approfondisci infine il contesto storico di riferimento.

ANALISI

1. 1.1 Individua la tesi di John F. Kennedy e gli argomenti da lui portati a sostegno.
2. 1.2 Attraverso quali accorgimenti retorici Kennedy vuole suscitare empatia con i berlinesi?
3. 1.3 Quale motivo può aver portato il presidente degli Stati Uniti a richiamare, in apertura, l'Impero romano e l'orgoglio di chi ne era cittadino? A quale altro impero sta pensando, molto probabilmente? E sulla base di quali elementi?

PRODUZIONE.

Esponi il tuo punto di vista sull'efficacia argomentativa del discorso e sul suo impatto a livello politico ed emotivo; ricostruisci poi a grandi linee le vicende della Guerra Fredda, mettendo in rilievo i personaggi e i momenti più significativi.

PROPOSTA B2

ANNA LISA BONFRANCESCHI, Il mondo li stupisce? Per questo i bambini imparano di più.

Secondo uno studio della Johns Hopkins University, quando qualcosa non si comporta secondo le proprie aspettative diventa oggetto di attenzione da parte dei più piccoli. Ma, soprattutto, un'opportunità per capire qualcosa di più sul mondo che li circonda

Già da piccoli, piccolissimi, i bambini hanno una loro rappresentazione del mondo e sono in grado di capire quando un oggetto si comporta in maniera tipica o in modo del tutto imprevisto. Bimbi di nemmeno un anno sono capaci, infatti, di fare delle previsioni del mondo che li circonda e quando queste vengono disattese si sorprendono: spalancano gli occhi, fissano l'oggetto e cambiano espressione. Ma non solo: quando vengono sbalorditi i bambini ne approfittano per imparare qualcosa di più sull'oggetto in questione e anche per esplorare il mondo che li circonda, come piccoli ricercatori alle prese col metodo scientifico: testano ipotesi e cercano conferme.

Del potere della sorpresa come strumento di apprendimento parla uno studio pubblicato su «Science». L'idea di partenza delle due ricercatrici della Johns Hopkins University, Aimee E. Stahl e Lisa Feigenson, era quella di capire qualcosa di più sul processo della conoscenza nei piccolissimi, che hanno un piccolo bagaglio di esperienze e che non hanno ancora imparato a parlare. «Per i piccoli, il mondo è un posto incredibilmente complesso e pieno di stimoli dinamici. Come fanno a sapere cosa mettere a fuoco e su cosa imparare di più e cosa invece ignorare?», si è chiesta Feigenson. «La nostra ricerca ci suggerisce che i bambini usano ciò che già conoscono del mondo per elaborare delle previsioni. Quando queste previsioni si dimostrano sbagliate, i bambini usano questa sorpresa come una speciale opportunità di apprendimento».

Anche se non possono descrivere il mondo e gli oggetti, i piccoli, spiegano le ricercatrici, hanno un modo tutto loro per comunicare quello che conoscono e quello che non conoscono: lo sguardo. Al di là delle misure del flusso cerebrale, dell'attività cerebrale o delle espressioni facciali, gli scienziati sanno da tempo che i bambini guardano più a lungo e più insistentemente qualcosa che gli adulti giudicano sorprendente e che si comporta in modo inatteso. Una sorpresa, in tal senso, può essere tutto ciò che contraddice le aspettative,

come per esempio una palla che cade lungo un pendio e che invece di essere bloccata da un muro sembra attraversarlo.

Stahl e Feigenson hanno usato proprio quest'immagine per capire cosa succede a livello cognitivo dopo un evento sorprendente nel cervello dei bambini di appena 11 mesi. Ad alcuni di questi hanno mostrato una sequenza attesa (come la palla che cade e che si blocca quando raggiunge un muro), ad altri l'evento inatteso (la palla che sembra attraversare il muro). Dopo di che le scienziate hanno insegnato ai bambini che la palla emetteva anche un suono se scossa, osservando che l'apprendimento era maggiore nel gruppo dei bimbi che erano stati sorpresi. Questo tipo di apprendimento però era «oggetto specifico»: quando infatti le ricercatrici cercavano di insegnare ai piccoli qualcos'altro relativo a un oggetto del tutto nuovo, nessun bambino mostrava particolare interesse o capacità di apprendimento potenziate, anche dopo aver assistito a un evento sorprendente. Inoltre, anche quando i bambini venivano lasciati liberi di giocare con la palla stessa, o un altro oggetto, come una macchinina che non aveva violato nessuna previsione, quelli che avevano visto l'evento sorprendente spendevano più tempo con la palla che con la macchinina, quasi a voler cercare di carpirne i segreti. I bimbi che invece avevano visto l'evento tipico (la palla bloccata dal muro) non mostravano preferenze per la palla o la macchinina.

Nell'ultimo dei loro esperimenti Stahl e Feigenson hanno osservato come i bimbi giocavano con la palla dopo che alcuni l'avevano vista attraversare il muro e altri invece rimanere misteriosamente sospesa in aria (un altro evento giudicato sorprendente). I primi la battevano ripetutamente, gli altri invece tendevano a farla cadere, con azioni legate al tipo di evento particolare che avevano visto.

Tutto questo, concludono le ricercatrici, mostra che gli eventi che contraddicono le previsioni, le sorprese, sono un'opportunità per i bambini per apprendere, e non in maniera riflessiva, ma con comportamenti che cercano di capire gli aspetti che sono in disaccordo con le aspettative. «Quando i bambini sono sorpresi», ribadisce Feigenson, «imparano molto meglio, come se stessero sfruttando l'occasione per cercare di capire qualcosa sul loro mondo».

(A. L. Bonfranceschi, Il inondo li stupisce? Per questo i bambini imparano di più,
«la Repubblica», Scienze, 1^O maggio 2015)

Comprensione e analisi

1. Sintetizza in cinque righe al massimo la tesi delle due scienziate.
2. Riassumi le fasi dell'esperimento scientifico da loro condotto sui bambini.
3. Che cosa significa che l'apprendimento dei bambini avviene «non in maniera riflessiva»?

Produzione

4. Nel brano si istituisce un legame tra sorpresa e apprendimento. Ritieni che esso sussista anche nell'apprendimento di giovani e adulti? Affronta la questione in un testo argomentativo di almeno tre colonne di foglio protocollo.

PROPOSTAB3

La saggezza degli anziani che serve ai giovani

Andrea Camilleri (1925-2019) è stato uno scrittore, uno sceneggiatore e un regista italiano. La sua produzione è molto ampia, ma è noto al grande pubblico come il "padre" del Commissario Montalbano, che è il protagonista di molti suoi romanzi prima ancora che della serie televisiva a lui dedicata.

C'è un racconto di fantascienza in cui si ipotizza che in una società estremamente progredita, e non in crisi, a sessant'anni le persone vengano uccise. Alla scadenza, al compleanno, gli individui si presentano in un istituto dove, appunto, si provvede ad eliminarli. Il principio che sottende è che in una società avanzata gli anziani siano inutili. Il problema è che sono considerati inutili anche in una società in regressione o che attraversa una crisi economica. La domanda allora sorge spontanea: ha ragione l'autore del racconto? I vecchi sono sempre e comunque inutili? La mia risposta è amara: forse sì. La terza età per la maggior parte soffre di povertà e di solitudine. Lo Stato suffraga la solitudine? Pensa di poterlo fare? In tempi antichi, come dicevano i poeti, c'era l'"orrenda vecchiaia", ma nello stesso tempo gli anziani erano i depositari del sapere e della saggezza e con esse la possibilità di trasmetterle alle generazioni a venire. Oggi di saggezza sembra non ci sia più bisogno, se ne fa tranquillamente a meno; il sapere, invece, si acquisisce attraverso internet ed attraverso le favole che raccontano i politici. I vecchi se hanno la fortuna di avere nipoti che li amano allora hanno sicuramente una ragione per la loro lunga esistenza, altrimenti... Per quanto, devo dire, quando vai a vedere a fondo le cose, ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere. Ad esempio, in Italia e anche in Cina, dove le cose ora pare stiano lentamente cambiando. Ciò che mi sento di dire, e lo faccio in tono dolceamaro, è: fate cose concrete per i vecchi, voglio dire non alterate a un ottantenne il suo equilibrio di vita. E per equilibrio intendo dire minime cose ma che per lui sono importanti, cose come obbligarlo a farsi il conto corrente per la pensione mentre prima andava e riceveva i liquidi in mano. Qualcuno dirà la soluzione risiede nei giovani. Permettetemi di dire che non ci credo. Non credo a chi dice che le nuove generazioni trovino un senso nelle persone della terza età, i giovani non ce l'hanno nemmeno per quelli della seconda; oggi il divario tra essi ed i loro genitori, con questo ritmo di vita, è già enorme, figurarsi con le persone della terza età. E poi, i giovani hanno problemi più grossi degli anziani: se questi ultimi in pochi anni provvederanno ad eliminarsi, i primi dovranno gestire il mondo che stiamo loro lasciando, non è cosa facile. Anche perché vedo che i giovani crescono squilibrati da quando l'assetto nel quale sono cresciuti per secoli, e cioè la famiglia - padre, madre e nonni - è stato completamente sconvolto. Questo significa che occorrerà trovare nuove forme di aggregazione, ma questo non mi preoccupa: la buona notizia è che sono sicuro che sapranno trovarsele da soli, di necessità, non sarà lo Stato a farlo per loro.

Andrea Camilleri, *La saggezza degli anziani che serve ai giovani*, www.corriere.it, 3 luglio 2013

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, ricostruendo i punti salienti delle argomentazioni dell'autore.
2. Quale considerazione dello Stato - e del suo operato - traspare dalle parole di Camilleri?
3. Cosa intende l'autore dicendo che "*ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere*" (righe 13-14)?
4. Camilleri formula esplicitamente un'antitesi che poi si incarica di confutare. Quale?

PRODUZIONE

Rifletti sulla questione posta dall'articolo: *il ruolo degli anziani nella società contemporanea e l'atteggiamento che bisogna avere nei loro confronti*. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Arricchisci il tuo ragionamento con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEVERIATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA CI

Il valore civile dello sport

Dallo *Statuto* del CONI Art 2:

2. Il CONI detta i principi fondamentali per la disciplina delle attività sportive e per la tutela della salute degli atleti, anche al fine di garantire il regolare e corretto svolgimento delle gare, delle competizioni e dei campionati.
3. Il CONI detta principi per promuovere la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, con particolare riferimento allo sport giovanile sia per i normodotati che, di concerto con il Comitato Italiano Paralimpico, per i disabili (...).
4. Il CONI, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, detta principi contro l'esclusione, le diseguaglianze, il razzismo e contro le discriminazioni basate sulla nazionalità, il sesso e l'orientamento sessuale e promuove le opportune iniziative contro ogni forma di violenza e discriminazione nello sport.

Presenta il tuo punto di vista, ricavando spunti anche dal testo qui riportato, sul fatto che lo sport possa essere uno strumento per favorire l'integrazione e contrastare le discriminazioni; riferendoti alle tue conoscenze ed esperienze personali, rifletti inoltre sulle ragioni per le quali a volte gli eventi sportivi diventano teatro di fenomeni con segno completamente opposto.

PROPOSTAC2

Vincere l'ira

Combatti con te medesimo: se tu vuoi vencer l'ira, essa non ti potrà vincere. E cominci a vincere, se essa si nasconde, se non le si dà sfogo al di fuori. Interriamo i segni che la manifestano, e teniamola per quanto è possibile occulta e segreta. Ciò avverrà con grande nostra molestia, giacché essa vuol saltare fuori e infiammare i nostri occhi e cangiare il nostro viso; ma se noi le permettiamo di sporgersi al di fuori di noi, essa viene a trovarsi al di sopra di noi. Si nasconda nei recessi più profondi del petto; e non ci trascini, ma venga da noi trascinata. Anzi atteggiamoci in senso contrario a tutti i segni che la palesano: il nostro volto si distenda, la voce divenga più dolce, il passo più lento: a poco a poco l'interno si conformerà all'esterno. In Socrate, era segno d'ira l'abbassar la voce, l'esser più parco di discorsi. Allora si vedeva bene come egli opponesse resistenza a sé stesso. In questo atteggiamento, lo sorprendevo i famigliari, e lo redarguivano per ciò: ma a lui non riusciva sgradita tal riprensione della sua ira latente. E perché non avrebbe dovuto godere del fatto che molti comprendevano la sua ira, e nessuno la risentiva? L'avrebbero, però, risentita se egli non avesse dato agli amici il diritto di sgridarlo, così come egli si era assunto, riguardo agli amici, il diritto stesso. E quanto più dobbiamo far così noialtri! Preghiamo i nostri amici di usar verso di noi franca libertà soprattutto quando noi saremo meno capaci di sopportarla, e di non dare il loro assenso alla nostra ira; finché serbiamo il senno, finché siamo padroni di noi stessi, chiamandoli in aiuto contro un male potente e ben gradito a noi stessi!

Seneca, *De ira* in *Operette Morali*, III,
Zanichelli, Bologna 1937

Nel trattato *De ira*, il filosofo e scrittore latino Seneca (4 a.C.-65 d.C.) analizza in tre libri gli effetti che l'ira può provocare negli uomini, invitando a non cedere a tale sentimento distruttivo. Secondo Seneca, infatti, l'ira è una passione insana, che risiede in noi ma alla quale non si deve dare spazio per non incorrere nel rischio di esserne sopraffatti. Cedere all'ira significa perdere la razionalità e rischiare di incorrere nella follia. Confrontati con la tesi dello scrittore latino: credi che il suo pensiero possa essere ritenuto ancora attuale? Che spazio viene dato all'ira oggi nella nostra vita e nella nostra società? L'episodio di Socrate potrebbe essere ancora oggi compreso e considerato esemplare? Esponi le tue considerazioni, facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze, al tuo pensiero e alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

LICEO CLASSICO STATALE "A. MANZONI" – MILANO
7 MAGGIO 2024
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA
DELL'ESAME DI STATO

La religione come mezzo di coesione

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua greca

Nel finale del VI libro delle *Storie* Polibio propone un'interessante riflessione sul rapporto tra politica e religione a Roma, dichiarando apertamente che è il timore degli dèi (δεισιδαιμονία) la vera ragione per la quale la società romana è coesa al suo interno. La paura degli dèi e il timore dell'aldilà permettono infatti ai governanti di controllare efficacemente le masse. Questo pensiero, formulato già dal sofista ateniese Crizia in epoca classica, troverà fortuna anche nelle età successive, ispirando, ad esempio, le idee politiche di Niccolò Machiavelli.

PRE-TESTO

I Romani hanno inoltre concezioni di gran lunga preferibili in campo religioso. Quella superstizione religiosa, che presso gli altri uomini è oggetto di biasimo, serve in Roma a mantenere unito lo stato.

Ἐπὶ τοσοῦτον γὰρ ἐκτετραγώδεται καὶ παρεισῆκται τοῦτο τὸ μέρος παρ' αὐτοῖς εἰς τε τοὺς κατ' ἰδίαν βίους καὶ τὰ κοινὰ τῆς πόλεως ὥστε μὴ καταλιπεῖν ὑπερβολήν. Ὁ καὶ δόξειεν ἂν πολλοῖς εἶναι θαυμάσιον. ἐμοὶ γε μὴν δοκοῦσι τοῦ πλήθους χάριν τοῦτο πεποιηκέναι. Εἰ μὲν γὰρ ἦν σοφῶν ἀνδρῶν πολίτευμα συναγαγεῖν, ἴσως οὐδὲν ἦν ἀναγκαῖος ὁ τοιοῦτος τρόπος· ἐπεὶ δὲ πᾶν πλήθος ἐστὶν ἐλαφρὸν καὶ πλήρες ἐπιθυμιῶν παρανόμων, ὀργῆς ἀλόγου, θυμοῦ βιαίου, λείπεται τοῖς ἀδήλοισι φόβοις καὶ τῇ τοιαύτῃ τραγωδίᾳ τὰ πλήθη συνέχειν. Διόπερ οἱ παλαιοὶ δοκοῦσί μοι τὰς περὶ θεῶν ἐννοίας καὶ τὰς ὑπὲρ τῶν ἐν ἄδου διαλήψεις οὐκ εἰκῆ καὶ ὡς ἔτυχεν εἰς τὰ πλήθη παρεισαγαγεῖν, πολὺ δὲ μᾶλλον οἱ νῦν εἰκῆ καὶ ἀλόγως ἐκβάλλειν αὐτά. Τοιγαροῦν χωρὶς τῶν ἄλλων οἱ τὰ κοινὰ χειρίζοντες παρὰ μὲν τοῖς Ἑλλησιν, ἐὰν ταλάντου μόνον πιστευθῶσιν, ἀντιγραφεῖς ἔχοντες δέκα καὶ σφραγίδας τοσαύτας καὶ μάρτυρας διπλασίους οὐ δύνανται τηρεῖν τὴν πίστιν.

POST-TESTO

I Romani, invece, pur maneggiando nelle pubbliche cariche e nelle ambascerie quantità di denaro molto maggiori, si conservano onesti solo per rispetto al vincolo del giuramento; mentre presso gli altri popoli raramente si trova chi non tocchi il pubblico denaro, presso i romani è raro trovare qualcuno che si macchi di tale colpa.

(Trad. C. Schick, Milano 1955)

SECONDA PARTE: risposta aperta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica e, eventualmente, retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il candidato può rispondere con tre trattazioni singole di 10/12 righe di foglio protocollo, oppure con un unico testo di 30/36 righe.

1. Quali sono, secondo Polibio, gli effetti sociali positivi del timore degli dèi?
2. Il candidato rifletta sulla caratterizzazione del popolo e del suo comportamento, facendo riferimento ai termini specifici e alle scelte stilistiche dell'autore.
3. Il candidato esponga una sua riflessione sulle forme del potere e sui mezzi per esercitarlo, ricollegandosi ad autori incontrati nel suo percorso

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Griglia di valutazione della prima prova scritta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	L'alunno/a: Sceglie gli argomenti in modo scarsamente pertinente alla traccia Organizza gli argomenti in modo inadeguato e/o disomogeneo Organizza in modo adeguato gli argomenti intorno ad un'idea di fondo Progetta e organizza il testo in modo efficace e con adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-14	
Coesione e coerenza testuale	Sviluppa il testo in modo non coerente, con nessi logici inadeguati Sviluppa il testo in modo coerente, con imprecisioni nell'uso dei connettivi logici Sviluppa in modo coerente e coeso, con utilizzo adeguato dei connettivi Sviluppa in modo ben articolato, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-14	
Ricchezza e padronanza lessicale	Opera scelte lessicali non corrette Opera scelte lessicali adeguate al contesto Opera scelte lessicali corrette ed efficaci	1-4 3-4 5-6	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Commette errori ortografici e/o sintattici Utilizza una forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, con punteggiatura non sempre adeguata Utilizza una forma corretta, con scelte stilistiche adeguate e utilizzo efficace della punteggiatura	1-2 5-8 9-10	

Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non esprime conoscenze e riferimenti culturali o li esprime in modo inadeguato, informazioni superficiali Esprime conoscenze e riferimenti culturali essenziali Esprime conoscenze approfondite, con riferimenti culturali ricchi e significativi	1-4 5-8 9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non esprime giudizi critici o ne esprime di poco coerenti Esprime giudizi critici essenziali Formula efficacemente giudizi critici	1-2 3-4 5-6	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (STUDENTI DSA)			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	L'alunno/a: Sceglie gli argomenti in modo scarsamente pertinente alla traccia Organizza gli argomenti in modo inadeguato e/o disomogeneo Organizza in modo adeguato gli argomenti intorno ad un'idea di fondo Progetta e organizza il testo in modo efficace e con adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-14	
Coesione e coerenza testuale	Sviluppa il testo in modo non coerente, con nessi logici inadeguati Sviluppa il testo in modo coerente, con imprecisioni nell'uso dei connettivi logici Sviluppa in modo coerente e coeso, con utilizzo adeguato dei connettivi Sviluppa in modo ben articolato, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-14	
Ricchezza e padronanza lessicale	Opera scelte lessicali non corrette Opera scelte lessicali adeguate al contesto Opera scelte lessicali corrette ed efficaci	1-4 3-4 5-6	

<i>Correttezza grammaticale</i>	<i>Utilizza una forma complessivamente adeguata</i>	5-8	
	<i>Utilizza una forma complessivamente corretta, con scelte stilistiche adeguate e utilizzo efficace della punteggiatura</i>	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non esprime conoscenze e riferimenti culturali o li esprime in modo inadeguato, informazioni superficiali	1-4	
	Esprime conoscenze e riferimenti culturali essenziali Esprime conoscenze approfondite, con riferimenti culturali ricchi e significativi	5-8 9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non esprime giudizi critici o ne esprime di poco coerenti	1-2	
	Esprime giudizi critici essenziali Formula efficacemente giudizi critici	3-4 5-6	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (lunghezza - forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	L'alunno/a: Rispetta scarsamente consegne e vincoli	1-2	
	Rispetta adeguatamente consegne e vincoli	3-4	
	Rispetta pienamente consegne e vincoli	5-6	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo quasi del tutto errato o parziale	1-2	
	Comprende il testo in modo parziale, con qualche imprecisione	3-7	
	Comprende il testo in modo globalmente corretto, ma non approfondito	8-9	
	Comprende il testo in modo approfondito e completo	10-12	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analizza il testo in modo errato o incompleto gli aspetti contenutistici e formali, con molte imprecisioni	1-4	
	Analizza il testo in modo sufficientemente corretto e adeguato, con alcune imprecisioni	5-6	
	Analizza il testo in modo completo, coerente e preciso	7-10	

Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpreta il testo in modo quasi del tutto errato	1-3	
	Interpreta e contestualizza il testo in modo complessivamente parziale e impreciso	4-5	
	Interpreta e contestualizza il testo in modo sostanzialmente corretto	6-7	
	Interpreta e contestualizza il testo in modo corretto e ricco di riferimenti culturali	8-12	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	L'alunno/a: Non riconosce tesi e argomentazioni	1-4	
	Individua in modo parziale tesi e argomentazioni	5-9	
	Individua in modo adeguato gli elementi fondamentali del testo argomentativo	10-11	
	Individua tesi e argomentazioni in modo completo, corretto e approfondito	12-16	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Articola il ragionamento in modo non efficace, con utilizzo errato dei connettivi	1-2	
	Articola il ragionamento in modo non sempre efficace, con alcuni connettivi inadeguati	3-5	
	Ragiona in modo articolato, con utilizzo adeguato dei connettivi	6-7	
	Argomenta in modo efficace, con organizzazione incisiva del ragionamento e utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	8-12	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Esprime riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	1-3	
	Esprime riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5	
	Esprime riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi	6-7	
	Esprime con ricchezza riferimenti culturali a	8-12	

	sostegno della tesi		
--	---------------------	--	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e della eventuale paragrafazione	L'alunno/a: Elabora il testo in modo non pertinente alla traccia, utilizza un titolo inadeguato (se presente), disattende le consegne	1-3	
	Elabora il testo in modo parzialmente pertinente alla traccia, utilizza un titolo inadeguato (se presente)	4-6	
	Elabora il testo in modo adeguato alle consegne della traccia, con un eventuale titolo pertinente	7-9	
	Sviluppa in modo efficace la traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	10-12	
Sviluppo ordinato e lineare della esposizione	Esponde in modo confuso, con nessi logici inadeguati	1-3	
	Esponde in modo non sempre chiaro, con nessi logici talvolta inadeguati	4-6	
	Esponde in modo complessivamente chiaro e lineare	7-9	
	Esponde in modo chiaro ed efficace, con ottimo uso di linguaggi e registri specifici	10-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	1-3	
	Esprime conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti	4-7	
	Esprime conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti	8-11	
	Dimostra ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	12-16	

Punteggio in /100	10	13	18	23	28	33	38	43	48	53	58	63	68	73	78	83	88	93	98
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	12	17	22	27	32	37	42	47	52	57	62	67	72	77	82	87	92	97	100
Punteggio in /20	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Indicatore	Descrittori	Punteggio
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Comprensione del testo piena e sicura	6
	Comprensione buona in generale e nei punti essenziali	5
	Comprensione del senso in generale con alcuni fraintendimenti non rilevanti	4
	Comprensione approssimativa con alcuni fraintendimenti rilevanti	3
	Comprensione molto parziale con numerosi fraintendimenti rilevanti	2
	Comprensione molto lacunosa con omissione di ampie parti del testo	1
Individuazione delle strutture morfosintattiche	• Analisi corretta	4
	• Analisi complessivamente corretta	3
	• Presenza di alcuni errori rilevanti	2
	• Presenza di numerosi e gravi errori e/o consistenti lacune	1
Comprensione del lessico specifico	• Comprensione buona	3
	• Presenza di alcuni errori	2
	• Presenza di numerosi e gravi errori	1
Ricodificazione e resa nella lingua di arrivo	• Resa buona e scorrevole	3
	• Resa meccanica con improprietà lessicali	2
	• Resa scorretta e non appropriata	1
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	• Pertinenza completa e buone conoscenze	4
	• Pertinenza adeguata e conoscenze discrete	3
	• Pertinenza parziale e conoscenze incerte	2
	• Risposte non pertinenti e conoscenze lacunose	1
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

Letto, approvato e sottoscritto:

Il coordinatore di classe

Prof.ssa Laura Meregalli _____

I docenti della classe

Prof.ssa Anna Panzeri _____

Prof.ssa Chiara Pirondi _____

Prof.ssa Emidia Gonizzi _____

Prof.ssa Maria Rita Fantecchi _____

Prof.ssa Eleonora Grassi _____

Prof.ssa Paola Di Fonzo _____

Prof. Egidio Taffoni _____

Prof. Francesco Leonardi _____

I rappresentanti degli studenti

Stella Cattaneo _____

Alessandra Fiorio _____

Milano, 15 maggio 2024

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Milena Mammani